

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2021

L'anno duemilaventuno, mese di Dicembre, il giorno ventuno, nella sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Rosselli 1, presenti il Presidente del Consiglio, Edoardo Brustia e il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI, si è riunito in sessione ordinaria seduta pubblica il Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot.n. 117644 del 17.12.2021 ad oggetto: "Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti in videoconferenza".

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

La seduta ha avuto inizio alle ore 09:25, con l'appello dei presenti effettuato dal Segretario Generale, secondo la disciplina fissata dal sopracitato decreto, prot.n. 117644/2021.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

| | | |
|-------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Canelli Alessandro | Freguglia Flavio | Pasquini Arduino |
| Allegra Emanuela | Gagliardi Pietro | Picozzi Gaetano |
| Astolfi Maria Luisa | Gambacorta Marco | Pirovano Rossano |
| Baroni Piergiacomo | Gigantino Mauro | Piscitelli Umberto |
| Brustia Edoardo | Graziosi Valentina | Prestinicola Gian Maria |
| Caressa Franco | Iacopino Mario | Ragno Michele |
| Colli Vignarelli Mattia | Iodice Annaclara | Renna Laucello Nobile Francesco |
| Crivelli Andrea | Napoli Tiziana | Ricca Francesca |
| Esempio Camillo | Pace Barbara | Romano Ezio |
| Fonzo Nicola | Paladini Sara | Spilinga Cinzia |
| Franzoni Elisabetta | Palmieri Pietro | Stangalini Maria Cristina |

Risultano assenti:

COLLI VIGNARELLI, NAPOLI, PACE, PIROVANO, RENNA LAUCELLO NOBILE.

Consiglieri presenti N. **28**

Consiglieri assenti N. **5**

Il Segretario attesta che il Sindaco, dott. Alessandro Canelli ed i Consiglieri in carica assegnati al Comune che risultano presenti, si sono collegati in videoconferenza e sono stati visivamente identificati dal Segretario

Il Segretario dà inoltre atto che il Sindaco ed i Consiglieri Caressa, Freguglia, Pasquini, Picozzi, Ragno, Stangalini risultano presenti nella sede municipale, ancorché collegati in videoconferenza

Partecipano in videoconferenza gli Assessori, Sigg.: Armienti, De Grandis, Lanzo, Mattiuz, Moscatelli, Negri, Piantanida, Zoccali.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

SEGRETARIO GENERALE. 28 presenti.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Di seguito all'appello chiedo scusa per i problemi, comunque vorrei giustificare il Consigliere Fonzo che alle 11:00 dovrà assentarsi per motivi personali, il Consigliere Colli Vignarelli che, se riesce, si collegherà nella seduta pomeridiana, il Consigliere Pirovano che, quando terminerà una sua visita personale, arriverà, il Consigliere Palmieri che nella seduta pomeridiana non sarà presente, così come il Consigliere Esempio. Io chiedo scusa per qualche problematica che ci sarà, ma non so fare altro.

Consigliere CRIVELLI. La consigliera Napoli sta provando a ricollegarsi.

Consigliere IACOPINO. Presidente, vorrei giustificare anche il Consigliere Renna che è in malattia.

PRESIDENTE. Assolutamente, la ringrazio.

PUNTO N. 1 ALL'ODG – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Al primo punto dell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni. Chiedo al signor Sindaco se ha comunicazioni da fare.

(Entrano le consigliere Napoli e Pace – presenti n. 30)

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

PRESIDENTE. Allora il primo punto dell'ordine del giorno sono le interrogazioni. Devo chiedere a tutti voi se possiamo far passare avanti l'interrogazione relativa all'Assessore Lanzo come prima, perché l'Assessore Zoccali ha avuto un problema e arriverà un pelo più tardi. Quindi, se me lo consentite, procediamo con l'interrogazione che riguarda la sosta dei veicoli autorizzati e non autorizzati all'interno della ZTL.

Consigliere FONZO. Presidente, scusi, di questa interrogazione il primo firmatario era il Consigliere Colli Vignarelli se non sbaglio, considerato che lui sarà presente nel pomeriggio, possiamo discuterla nel pomeriggio?

PRESIDENTE. Credo non ci siano problemi. Allora, visto che come ho chiesto io a voi di aspettare che arrivi l'Assessore Zoccali, passerebbe come prima interrogazione quella relativa alla prima fase del PRG di Novara Boschetto che vede come relatore l'Assessore Mattiuz.

Consigliere FONZO. No, Presidente, non voglio essere pedante, questa interrogazione, così come abbiamo convenuto durante la seduta della II Commissione consiliare, poiché

l'Assessore Mattiuz e anche l'Assessore Armienti ci hanno fornito in sede di commissione le risposte che avevamo chiesto con questa interrogazione consiliare e perché il nostro obiettivo era quello di fare in modo che venisse portata all'attenzione dell'opinione pubblica questo tema e visto che le osservazioni dovevano essere presentate entro il 19 dicembre, non ha più motivo di essere discussa in Consiglio comunale perché alle interrogazioni le risposte che volevamo ce le hanno già date.

(INTERROGAZIONE N. 18)

PRESIDENTE. A questo punto allora la prima interrogazione è quella dell'Assessore Negri, quindi quella presentata dal Movimento 5 Stelle di cui oggetto è "Servizio mense scolastiche".

I sottoscritti Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle premesso che con determinazione dei Servizi Educativi n° 50 del 30/08/2019 si è aggiudicato il Servizio di ristorazione scolastica e sociale per il periodo 01/08/2019 - 31/07/2021 alla Ditta Dussmann Service srl; con la medesima determinazione si è assunto l'impegno di spesa nei competenti fondi di bilancio per i servizi di ristorazione scolastica per: - nidi comunali, - mensa a domicilio per gli anziani, - servizio di ristorazione scolastica per le scuole d'infanzia – primarie e secondarie; con determinazione dei Servizi Educativi n° 18 del 25/03/2021, si è posticipata la durata contrattuale del medesimo Servizio di Ristorazione scolastica e Sociale, causa emergenza Covid-19, con la nuova scadenza contrattuale al 28/02/2022 comprendente per gli asili nido sia la fornitura di derrate sia la gestione diretta di n° 6 cucine; sempre con determina n. 18 del 25/03/2021 avente oggetto "Posticipo durata contrattuale servizio di ristorazione scolastica e sociale, per emergenza Covid-19" si è approvata la variazione dei termini di durata contrattuale dell'appalto di ristorazione scolastica e sociale, con uno slittamento del termine dal 01.08.2021 al 31.07.2022.

Considerato che il bando per la gestione del servizio fu considerato un cosiddetto "bando ponte" di due anni per poi arrivare a soluzioni diverse e migliorative della qualità del servizio; il 16 giugno alle ore 12:00 si è tenuta la conferenza stampa presso la sala stampa della Camera dei Deputati per la presentazione dei risultati del 6° Rating dei menu scolastici di Foodinsider; l'indagine di Foodinsider si è conclusa con la pubblicazione della classifica delle migliori mense scolastiche con lo scopo di promuovere e rendere visibili quei modelli di mensa che non hanno l'obiettivo di saziare, ma di nutrire, educare, creare sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente.

Preso atto che Novara in questa classifica nel 2021 è tristemente fanalino di coda.

Visto che la mensa scolastica deve garantire il pieno godimento del diritto allo studio, al cibo e il diritto alla salute; non si può parlare di mensa scolastica senza parlare di educazione alimentare e non si può fare educazione se non con un cibo buono e una dieta equilibrata, chiedono all'Assessore competente come si intende organizzare il servizio di mensa scolastica dopo la scadenza del "bando ponte" e con quali fondi; che tipo di pasto verrà dispensato agli alunni.

A questo punto do la parola all'Assessore Negri per la risposta. Prego, Assessore Negri.

Assessore NEGRI. Grazie, Presidente. Preciso che al termine di questo bando ponte fino ad oggi al Comune sono arrivate due istanze con modalità di realizzazione pubblico/privata per un centro cottura, la realizzazione di un centro cotture, a servizio ovviamente di tutte le scuole cittadine di competenza comunale.

Il centro verosimilmente potrà essere realizzato, anzi quasi sicuramente, poi vedremo come sarà l'iter quando ci sarà il progetto confermato, nella zona Veveri, accanto all'area commerciale di Novaria e deve servire le scuole primarie oltre che sicuramente fornire i pasti agli anziani a domicilio. Inoltre la cosa importante di questo centro è che potrà essere utilizzato per la produzione di pasti da collocare anche sul libero mercato.

Gli asili nido e le scuole materne, cioè le scuole dell'infanzia sicuramente continueranno ad avere una loro produzione propria, ovvero le cucine all'interno di questi istituti resteranno in vita. Ovviamente con le revisioni e gli aggiornamenti che saranno necessarie e che rispetteranno le norme di legge.

La realizzazione prevede l'utilizzo di tecnologie produttive molto avanzate, un'organizzazione di sistemi che tengano conto di tutti gli aspetti legati al risparmio energetico, che è sempre una priorità oramai per noi e il rispetto ambientale, cosa fondamentale, consumi d'acqua, energia, rifiuti, tutto quello che concerne questo argomento di green economy.

L'eventuale assegnatario di questo appalto, di questa gara che poi vedremo si farà carico comunque di garantire la fornitura dei pasti scolastici nelle modalità attuali fino all'effettivo utilizzo e realizzazione di questo centro cotture.

La riduzione del centro, soprattutto per la sua collocazione rappresenta sicuramente una struttura che entra in una visione di Novara molto strategica, in una visione che è altamente innovativa sicuramente e nei prossimi anni sarà anche a garanzia di una qualità di servizio, perché ci rendiamo conto che un servizio di mensa esterno qualche problema lo sta dando, l'ha sempre dato ed è sempre stato un po' un anello un po' debole della filiera del Comune la mensa. Obiettivamente più di tanto non voglio intercalare con frasi scontate ma è la verità, non si può fare perché, quando arrivano i pasti preconfezionati con tutte le norme Covid a cui siamo tenuti oggi e da ormai due anni a questa parte il pacchetto plastificato, voi capite che il pasto sicuramente non potrà essere fresco o particolarmente buono, diciamo così.

Comunque, per tornare a quello che è il miglioramento innovativo, in un'ottica di miglioramento dell'attuale fornitura questo è certo e soprattutto sarà un importante volano per nuovo spazio occupazionale della città stessa, quindi sarà una buona risorsa anche per quelle che possono essere le occupazioni.

Quindi stiamo valutando la sostenibilità delle proposte pervenute. Alcune sono già in nostro possesso, al fine poi di sottoporle al Consiglio comunale attraverso le procedure e l'iter legale che le rappresenta, ovvero la Giunta, la commissione consiliare fino a che ci sarà la manifestazione di interesse votata dal Consiglio comunale stesso.

I tempi non ve li so dire precisamente, ma sicuramente nei primi mesi dell'anno dobbiamo agire velocemente per poter mettere in atto tutto questo sistema, per poter così avere la conferma e l'attuazione di questo progetto per noi abbastanza, molto importante.

Invece per quanto riguarda il report del sondaggio di food insider, qualche verifica ovviamente, nei limiti del possibile, l'abbiamo fatta. Non conosciamo purtroppo i parametri che hanno portato a questo ultimo posto, cinquantaquattresimo sul sondaggio ovviamente, è stato sondaggio con città campione, noi abbiamo dei menu che sono sempre validati dalla ASL, sia dal punto di vista degli equilibri nutrizionali e dietetici che sono sempre pubblici e consultabili. Io li ho qui agli atti, li abbiamo nei nostri uffici in corso Cavallotti, qualunque atto vogliate consultare non c'è problema, sono a vostra disposizione. Tengono sempre conto i menu, perché se no non sarebbe possibile dispensarli, di quelli che sono gli aspetti etico-religiosi, oltre che quelli puramente sanitari, allergie, intolleranze, tutto quello che le famiglie hanno detto che i bambini potrebbero avere come problema.

La nota inviata a Foodinsider è stata in elaborata dall'attuale gestore per ovvi motivi, quindi da Dussmann di conoscenza tecnica e organizzativa. Comunque, ripeto, sono disponibili anche questi dati che sono stati visti.

Un'altra cosa che ci tenevamo a sottolineare è che appena possibile ripristineremo la Commissione mense che per motivi legati al Covid è stata necessariamente sospesa, come saprete.

Io direi che tutto questo è a vostra disposizione. Consegnerò alla Segreteria generale lo scritto, come avevate chiesto, di questa risposta all'interrogazione. Restiamo a disposizione.

Ovviamente aggiungo una cosa. Non è stato sicuramente un piacere per noi vederci fanalino di coda in questo sondaggio, ma nella verifica di Foodinsider, della società che ha gestito direttamente questo sondaggio abbiamo comunque non dico qualche remora, ma vorremmo valutare meglio quello che è stato il criterio per cui siamo arrivati cinquantaquattresimi, stante le risposte in nostro possesso dei bambini, delle famiglie e della Dussmann stessa.

Grazie per l'attenzione. Auguro buon Natale a tutti, un caro saluto.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta puntuale. Chiedo gentilmente se posso avere anche il testo scritto via email.

Purtroppo non sono soddisfatto, ma non per la risposta dell'Assessore, più che altro per lo storico, perché come qualcuno sa già tre anni fa si parlava di centro cottura, di realizzazione di centri cotture per migliorare il servizio mensa e purtroppo dopo tre anni siamo ancora al punto di partenza. Quindi ritengo che siamo in ritardo rispetto agli standard qualitativi che le mense di Novara meriterebbero. Quindi va bene, valuteremo questi due progetti.

Mi auguro davvero che in non ci sia un ulteriore bando ponte, perché il bando ponte doveva durare due anni, poi probabilmente per la questione pandemica è stato prorogato prima di sei mesi, poi di un anno e allora io personalmente ho voluto portare all'attenzione della Giunta questa questione. Ma non tanto per la questione delle mense. So anch'io che la ASL certifica

tutti i menu, assolutamente, non ho mai detto il contrario. Più che altro è proprio una questione di sostenibilità di visione di un certo servizio mense, non solo da un punto di vista della qualità del cibo ma anche come momento proprio di educazione alimentare nelle scuole e di miglioria del servizio in linea generale.

Noi avevamo proposto anche un progetto sperimentale all'interno del vecchio bando ponte, ma non fummo ascoltati. Quindi mi riservo, magari dopo le feste natalizie, Assessore, di chiedere una commissione per discutere tutti insieme, anche insieme agli altri gruppi consiliari della questione e io dico già, ne parlerò con i capigruppo.

Per quanto riguarda la Commissione mensa, se posso permettermi di suggerire, vi posso proporre di utilizzare gli strumenti digitali da remoto per parlare anche con i rappresentanti degli insegnanti, dei genitori, perché a mio parere per i prossimi mesi sarà questo il metodo utilizzato nelle varie riunioni. Quindi attendo la risposta scritta e ci vediamo dopo le feste per una commissione specifica.

(Entra il consigliere Pirovano – presenti n. 31)

(INTERROGAZIONE N. 12)

PRESIDENTE. Adesso nell'ordine ho l'interrogazione relativa alle piste ciclabili. *Con la Deliberazione n. 239 del 18/07/2017 veniva approvato lo schema di accordo procedimentale, da stipularsi con la Società AMTECO spa, quale soggetto attuatore del Piano Particolareggiato inerente la realizzazione dell'insediamento commerciale in località Veveri e proponente del progetto della pista ciclabile facente parte del redigendo PQU relativo all'addensamento commerciale A3 di Corso della Vittoria.*

Considerato che la Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n° 492 del 28 luglio 2015, avente per oggetto l'autorizzazione commerciale per tre grandi strutture di vendita, poneva fra le prescrizioni la realizzazione di piste ciclabili facenti parte di un Piano di Qualificazione Urbana (PQU) da attuarsi da parte del Comune di Novara, finanziato con l'utilizzo delle somme derivanti dal pagamento da parte di AMTECO S.p.a. degli oneri aggiuntivi commerciali e ambientali previsti dalla legge regionale n. 28/1999; la società AMTECO S.p.a. ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare gratuitamente la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di tali opere, ancorché esterne al perimetro del Piano Particolareggiato e conseguentemente non rientranti fra gli obblighi convenzionali.

Aggiunto che il 7 marzo 2019 è stato stipulato l'Accordo ex art. 11 legge 241/90 tra il Comune di Novara e la Società AMTECO S.p.A. concernente l'attuazione delle prescrizioni della Regione Piemonte – Assessorato al Commercio in merito al Piano Particolareggiato per la realizzazione di insediamenti commerciali in località Veveri. Tale accordo all'articolo 3 "Termini per le prestazioni e penali per ritardo" recita quanto segue: "L'incarico ha inizio con la sottoscrizione del presente accordo e si conclude con l'approvazione, previa verifica e validazione, del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 50/2016. La prestazione

oggetto del presente accordo è interamente a carico di AMTECO S.p.a. e non comporta alcun onere economico in capo al Comune. La consegna degli elaborati relativi alla progettazione preliminare deve avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo; la consegna degli elaborati relativi alla progettazione definitiva entro quarantacinque giorni dall'approvazione del progetto preliminare; la consegna degli elaborati relativi alla progettazione esecutiva entro trenta giorni dall'approvazione del progetto definitivo, che potrà avvenire solo in seguito all'ottenimento dei pareri favorevoli di competenza di altri Enti. Qualora il ritardo complessivo superi i trenta giorni naturali e consecutivi, l'A.C. si riserva la facoltà di rescindere il contratto in danno, imputando al Soggetto incaricato gli eventuali maggiori oneri procurati dal ritardo sopracitato”.

Ribadito che ad una interrogazione sul medesimo tema presentata in data 29/05/2020 la Giunta aveva risposto che comunque avrebbe previsto i fondi a bilancio per procedere con la progettazione della pista ciclabile di Veveri. Inoltre nell' Allegato A del NADUP 2021-23 a pagina 81 si legge: “Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento – di attivazione 2020, che sono previsti 409 mila euro - spesa non attivata”, s interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se la società AMTECO ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione preliminare nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; se ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione definitiva nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; in caso di non consegna del progetto definitivo o del progetto esecutivo entro i termini previsti dall'accordo, quali azioni tra quelle previste dall'accordo sottoscritto ha messo in atto l'amministrazione (rescissione in danno, imputazione dei maggiori oneri, eccetera) e quanto tempo è trascorso dalle suddette singole scadenze; come si intende procedere per avviare la progettazione della pista ciclabile di Veveri considerando le prescrizioni della Regione Piemonte; quando è possibile prevedere l'avvio dei lavori della pista ciclabile.

Dopo aver dato lettura dell'interrogazione do la parola all'Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCALI. Grazie, Presidente. Voi sapete, con deliberazione del Consiglio comunale del 15 dicembre 2014 è stato approvato il piano particolare esecutivo di iniziativa pubblica e la contestuale variante del Piano regolatore generale ai sensi degli articoli 39 e 40 e 17, comma 5, della legge regionale n. 56/77 e successive integrazioni per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale e relativi servizi pubblici in località Veveri nell'area denominata S7 sita lungo il corso della Vittoria, progetto presentato dalla società AMTECO spa e Sviluppo Novara srl.

Detto piano prevedeva la realizzazione di fabbricati destinati ad attività commerciali per media e grande distribuzione di vendita al dettaglio di generi alimentari e non, ovvero entrambi centri direzionali, locali di ristorazione e pubblici esercizi, servizi, attività sportive, locali per il divertimento, per lo spettacolo e per il tempo libero, nonché la realizzazione di attrezzature e infrastrutture complementari di utilità collettiva comprendenti un parco urbano attrezzato con area per attività sportive e aree verdi complementari da richiedersi al Comune e un'area privata con asilo nido e aree verdi.

In data 24 dicembre 2014 veniva altresì stipulata la convenzione tra il Comune di Novara e la società AMTECO spa e Sviluppo Novara srl, convenzione depositata con rogito del notaio Giuseppe Torelli.

In sede di conferenza di servizi per l'autorizzazione commerciale della grande struttura Esselunga la Regione Piemonte prescriveva la realizzazione di una pista ciclabile lungo corso della Vittoria in fregio al canale Quintino Sella al fine di favorire l'accesso al complesso commerciale tramite mobilità dolce attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione straordinari propri delle grandi strutture e finalizzati all'attivazione di azioni a sostegno del commercio.

Quest'opera era esterna al perimetro del piano particolareggiato e di conseguenza non rientrava tra gli obblighi convenzionali legati a quest'ultimo a carico del soggetto attuatore. Nondimeno la società AMTECO si offriva di fornire al Comune di Novara, a titolo gratuito, il progetto della pista ciclabile che, una volta acquisito, il Comune avrebbe dovuto provvedere ad appaltare. A questo fine venne stipulato un accordo procedimentale tra Comune e la medesima società AMTECO. A tutt'oggi risulta che AMTECO ha prodotto il progetto definitivo dell'opera in argomento ma non quello esecutivo per problemi legati alla società stessa che, per quanto mi risulta, mi pare abbia problemi o comunque non c'è più, è in una fase di scioglimento.

Trattandosi di un accordo concernente una prestazione spontanea e non dovuta da parte della società AMTECO, lo stesso non prevede, come c'è scritto nel punto, alcuna penalità di sorta.

Nel dicembre 2020 è stato consegnato il progetto esecutivo, l'importo delle opere è di 479.119,17 euro a cui devono essere aggiunti circa 90 mila euro per la realizzazione di muri di contenimento non compresi nel progetto. Non sono previsti espropri per questa opera e il progetto sarà inserito nel piano delle opere pubbliche del 2022, la realizzazione è prevista nell'anno 2023. Ho finito. Provvederò a far avere ovviamente agli interroganti la risposta.

PRESIDENTE. Io do la parola alla Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Intanto grazie della risposta puntuale da parte dell'Assessore Zoccali, era un'interrogazione che io avevo già prodotto e ovviamente ho modificato e aggiornato in funzione del tempo trascorso.

Mi dispiace molto, perché la realizzazione di questa pista ciclabile doveva avvenire molto tempo prima, ora l'Assessore Zoccali ci dice che verrà realizzata nel 2023, quindi sicuramente monitoreremo la situazione. Non ho capito, chiedo scusa perché non sentivo tanto bene, quindi il progetto esecutivo è stato consegnato a questo punto. Scusi se interloquisco, ma non ho capito.

Assessore ZOCCALI. La società AMTECO non l'aveva consegnato, abbiamo provveduto, sta provvedendo l'ufficio.

Consigliera ALLEGRA. Cioè l'ufficio sta redigendo un progetto esecutivo. Questo stiamo dicendo.

Assessore ZOCCALI. Assolutamente sì. È stato redatto, c'erano delle opere da completare ovviamente e si procederà a inserirlo nel piano delle opere pubbliche dell'anno a venire e si spera nella realizzazione nel 2023, anche perché i fondi a suo tempo destinati non erano sufficienti. Quindi si è provveduto libero dai fondi, perché vanno fatti una serie di muri a contenimento lungo il canale, che inizialmente non erano stati previsti nell'iniziale progetto AMTECO.

Consigliera ALLEGRA. La ringrazio della risposta. Io sarò soddisfatta quando finalmente vedrò la realizzazione di questa pista ciclabile, che attende da anni ovviamente la realizzazione.

Sappiamo che c'è stato tutto un avvicendamento anche in AMTECO, probabilmente questo è stato il problema, perché la società ha avuto una serie di problemi finanziari, però è inammissibile che, a fronte di una grande struttura come quella realizzata di Esselunga, poi la città non abbia i propri benefici. Quindi, quando nel 2022 vedrò nel piano delle opere pubbliche la pista ciclabile e quando, nel 2023, vedrò il primo avvio, sarò soddisfatta. Per ora no. Aspetto la sua documentazione, Assessore.

(INTERROGAZIONE N. 17)

PRESIDENTE. Io a questo punto procedo con l'interrogazione successiva, che riguarda sempre l'Assessore Zoccali ed è firmata dal gruppo del Partito Democratico.

Premesso che il Comune di Novara da molti anni è beneficiario di un consistente contributo, da parte di RFI, per la realizzazione di opere di compensazione per il disagio derivante dal passaggio della linea TAV nel territorio comunale.

Evidenziato che il progetto complessivo, a suo tempo, presentato per utilizzare gli ingenti finanziamenti (6 milioni di euro) prevedeva tra l'altro le seguenti opere: piantumazione nuovi alberi in numerose aree nella zona nord della città nelle immediate vicinanze della linea ad Alta Velocità; realizzazione strada del Ciocchè; realizzazione di strada di collegamento tra Via delle Americhe e Via G. da Verrazzano di dimensioni 8,00 ml con aiuola a verde di dimensioni 2,50 ml e pista ciclopedonale di ml. 4,00; realizzazione strada collegamento Novara-Galliate (via Buonarroti).

Ricordato che il Comune nell'aprile 2020 ha riapprovato, modificandoli, i progetti preliminari delle tre opere finanziate e nel dicembre 2020 ha siglato un nuovo accordo con RFI, da tale momento avrebbe dovuto avere inizio l'iter realizzativo delle opere con l'avvio degli espropri e la predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva.

Evidenziato che l'Assessore Armienti recentemente rispondendo sulla Stampa ha dichiarato di immaginare che "...l'emergenza Covid e le elezioni abbiano influito sulle tempistiche di alcune attività straordinarie..." ovvero sembrerebbe che per tali supposte ragioni dal

dicembre 2020, per i successivi 8-9 mesi non sia stato dato corso a nessuna attività di rilievo per le opere in oggetto, interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere quali azioni siano state intraprese dagli uffici competenti per dare seguito ai progetti approvati; nel caso le supposte ragioni non abbiano effettivamente consentito agli uffici tecnici di procedere dall'aprile 2020 con le attività progettuali, considerati i ritardi accumulati e ferma restando l'ormai improrogabile necessità di dare corso all'utilizzo delle risorse disponibili, per quali ragioni non si è provveduto con eventuali incarichi esterni; il cronoprogramma per la realizzazione di ciascuna delle tre opere oggetto dell'accordo con RFI.

Prego, Assessore Zoccali, a lei la parola per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Grazie ancora, Presidente. Quanto alla prima domanda, quali azioni sono state intraprese dagli uffici competenti per dare seguito a progetti approvati, il Servizio lavori pubblici, unità verde pubblico ha avviato la fase di progettazione definitiva suddividendo l'intervento in più lotti funzionali. La scelta di ripartire la progettazione su più lotti è la risposta a problematiche diffuse sulle aree oggetto di intervento, che non erano omogenee dal punto di vista della proprietà e altro.

La frammentazione delle particelle catastali e l'occupazione abusiva su parte di esse, oltre che l'assenza di alcuni mappali di convenzione negli elenchi originali delle aree di cessione ha condotto alla progettazione nelle zone più pronte ad essere occupate.

Il primo lotto si sviluppa nella zona che va da via Pavesi, terza rotonda nella zona ex campo TAV, via della Pace. Il progetto definitivo del primo lotto è stato depositato agli atti in data 26 novembre 2021 ed è in corso la predisposizione degli atti amministrativi per l'approvazione da parte della Giunta comunale. Sono in corso di avvio le progettazioni dei successivi lotti. Quindi il progetto, spero di essere stato chiaro nel leggere, è stato diviso in più lotti per una serie di problematiche sorte sui terreni dove doveva essere sviluppata l'opera. Il progetto è sviluppato con professionalità esterne, si è provveduto a esternalizzare la progettazione; e poi il progetto esecutivo del primo lotto è in fase di completamento, sarà predisposto entro il prossimo mese di febbraio 2022.

Se la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori si svolgeranno entro giugno 2022, i lavori dovranno avere inizio il primo luglio 2022 per la durata di circa 150 giorni, oltre cinque anni di manutenzione per la buona riuscita, la messa a dimora, attecchimento degli alberi [...] elementi arborei.

La progettazione definitiva degli altri lotti è prevista entro il prossimo mese di aprile, a cui seguiranno le successive fasi procedurali, anche relative alla definizione del trasferimento patrimoniale delle aree in argomento e quindi oggetto di convenzione tra Comune di Novara e RFI da parte del Servizio gestione del patrimonio immobiliare. Questo per quanto riguardava le opere di mitigazione ambientale.

Per quanto riguarda invece la realizzazione della strada del Ciocchè, nel settembre scorso è stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico della progettazione da un professionista esterno dell'Amministrazione, che si è conclusa con determina di aggiudicazione n. 89 del 7 dicembre 2021.

Per quanto riguarda il cronoprogramma l'approvazione del progetto esecutivo è prevista entro il 30 [...] 2022 e l'avvio per le procedure dell'appalto entro il 30 giugno 2022.

Per quanto riguarda invece la realizzazione Novara-Galliate nel settembre scorso è stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la progettazione delle opere specialistiche strutturali a professionisti esterni all'Amministrazione. Attualmente sono in corso le verifiche sul professionista esterno per l'aggiudicazione definitiva. Si prevede la formalizzazione dell'incarico entro la prima decade del prossimo mese di gennaio 2022.

L'approvazione del progetto esecutivo si prevede entro la fine di febbraio del 2022, dell'anno nuovo e l'avvio delle procedure di affidamento di tutto l'appalto entro la fine di marzo, sempre del 2022.

Io ho concluso. Vi farò avere poi ovviamente, le avevo portate qua, ma adesso vi faccio avere il tutto chiaramente via email.

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Per esprimere la mia insoddisfazione. A parte che la risposta si udiva in modo in alcuni tratti confuso, credo che ci siano problemi in aula perché si sentiva un fruscio costante. Detto questo esprimo la totale insoddisfazione.

Chiedo metaforicamente all'Assessore Mattiuz, se ha parlato con il suo collega di Giunta che ha testé dato la risposta alla nostra interrogazione. Attenzione perché, Assessore, in commissione è venuto fuori venerdì scorso l'Assessore Mattiuz e soprattutto l'architetto [...] hanno evidenziato che... io sento un disturbo continuo. Non so se si sente anche dagli altri.

Comunque stavo dicendo, Assessore, nella commissione che si è tenuta venerdì è stato esplicitato che l'intervento sul nodo del Boschetto comporterà inevitabilmente delle modifiche alle opere di mitigazione ambientale, di cui all'accordo di cui abbiamo parlato. Quindi non fate questi interventi, parlatevi prima, perché in sostanza RFI lì dove noi pensavamo di fare le opere di mitigazione ambientale vuole fare un'altra cosa. Quindi prima di venire in Consiglio comunale a darci questa risposta, mi auguro che vi siate parlati, perché sulle opere di mitigazione ambientale, cioè sulla famosa piantumazione del verde, in quelle aree RFI intende fare delle altre cose.

La mia domanda esplicita venerdì scorso in commissione all'architetto Mariani, se questo comportava un allungamento dei tempi sull'accordo procedimentale con RFI sugli altri due lotti, cioè sulla strada del Ciocchè e sul collegamento Novara-Galliate l'architetto Mariani mi ha risposto di no, nel senso che quelle due opere, cioè la strada del Ciocchè e il collegamento viario Novara-Galliate possono proseguire autonomamente. Ora apprendo dalla risposta che lei ci fornisce che proprio quelle due opere lì sono quelle più in ritardo nella progettazione, perché quella che invece sarebbe stato utile che avesse una sospensione, cioè le mitigazioni ambientali con la piantumazione delle aree probabilmente non si potranno fare nel modo in cui il progettista e l'Amministrazione aveva pensato. Quindi sostanzialmente parlatevi, perché il rischio è che state combinando un disastro.

Detto questo, constatato che oggi è il 21 dicembre e abbiamo appreso che siamo in fase di progettazione o, meglio, all'individuazione dei progettisti.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato le interrogazioni, manca solo quella che vede firmatario il Consigliere Colli Vignarelli, che abbiamo posticipato.

PUNTO N. 3 ALL'ODG – Nomina di due rappresentanti del Consiglio comunale per la tutela della novaresità.

PRESIDENTE. A questo punto passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Prima di dare la parola al signor Sindaco per la relazione, ricordo a tutti che nella conferenza dei capigruppo c'eravamo accordati per individuare un membro da votare della maggioranza e uno della minoranza. Di conseguenza chiedo chi la maggioranza e chi la minoranza hanno da proporre. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Per la minoranza proponiamo il Consigliere Mattia Colli Vignarelli.

(Esce il consigliere Caressa – presenti n. 30)

Consigliere PICOZZI. Noi abbiamo individuato la Consigliera Elisabetta Franzoni.

SINDACO. Non ho molto da dire. Come sapete la consulta per la novaresità, per la tutela della novaresità è costituita oltre che da due Consiglieri comunali, uno di maggioranza e di minoranza, che evidentemente sono già stati individuati su richiesta del Presidente del Consiglio, su proposta dei Consiglieri, poi c'è un esperto di storia e tradizioni locali, un rappresentante delegato da ogni associazione aderente alla consulta, un coordinatore scelto tra i rappresentanti delegati dalle associazioni aderenti alla consulta stessa e il Sindaco o suo delegato con funzioni di presidente.

È stata istituita con delibera del 2018, poi è stata costituita mi sembra nel 2019, non ha ancora svolto una grande attività, perché oggettivamente si è poi verificato con il Covid un blocco delle attività quasi completo, ma la consulta ha la finalità principale e prioritaria di coordinare un po' tutte le attività legate alle associazioni che si occupano di storia, tradizioni, dialetto e cultura locale in buona sostanza. Quindi auguro a coloro i quali entreranno a far parte della consulta un buon lavoro.

PRESIDENTE. A questo punto passerei la parola al Segretario per la votazione per appello nominale. Possiamo votare la nomina di entrambi i Consiglieri, se siete d'accordo.

Adesso il Segretario farà votare i due Consiglieri, il rappresentante di maggioranza, Elisabetta Franzoni e il rappresentante della minoranza, Colli Vignarelli come rappresentanti nella consulta per la difesa della novaresità, per appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 75, iscritta al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "Nomina di due rappresentanti del Consiglio comunale per la tutela della novaresità.

Esce il Segretario Generale, dott. Rossi – assiste il vice Segretario Generale, dott. Zanino

PUNTO N. 4 ALL'ODG – Convenzione tra il Comune di Novara e la Provincia di Novara per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria generale – periodo 01/01/2022 – 31/12/2025.

PRESIDENTE. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno. Relatore è il signor Sindaco. Prego, Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. Grazie, Presidente. Trattasi quindi di convenzione fra il Comune di Novara e la Provincia di Novara, convenzione che è già in essere e che viene sostanzialmente prorogata di quattro anni, per il periodo dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2025.

Oggi andiamo ad approvare questo schema di convenzione, che è lo stesso che avevamo precedentemente, in modo tale che si possa generare questa condivisione della Segreteria generale che sarà per il 70 per cento in capo al Comune di Novara e quindi anche il relativo peso lavorativo sarà per il 70 per cento sul Comune di Novara e il 30 per cento sulla Provincia di Novara.

Questa convenzione comunque in questi anni in cui è stata adottata, in questi ultimi tre anni in cui è stata adottata non ha creato problematiche sotto il profilo dell'operatività dell'ente Comune di Novara, che ovviamente ha dovuto rinunciare a una parte del tempo a disposizione del Segretario generale perché si potesse, anzi ha generato secondo me anche la possibilità di avere una maggiore sinergia tra i due enti. Ovviamente sotto il profilo tecnico operativo.

PRESIDENTE. A questo punto procederei con la votazione, sempre per appello nominale. Qualcuno vuole intervenire o procediamo alla votazione? Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Questa delibera è vero l'abbiamo già approvata negli anni scorsi, solo che nel frattempo sono sorte delle altre complicazioni, mi permetta.

Capisco la difficoltà in questo momento nazionale sul reperimento di segretari, però io credo che in questo momento in cui l'Amministrazione comunale è così impegnata a dover risolvere una serie di problemi, il nostro Segretario dovrebbe essere a supporto totale della nostra Amministrazione, anche perché oltre a occuparsi della Provincia di Novara mi risulta si occupi anche di altri quattro Comuni in giro per la provincia. Quindi io chiedo al Sindaco di garantire che poi tutte le nostre attività, abbiamo una serie di ritardi, non le sto imputando direttamente al Segretario, ma siccome il Segretario è colui che può anche dare un ordine alla macchina laddove ci siano dei blocchi e ci sono sicuramente dei blocchi: abbiamo degli uffici

gare e appalti in forte difficoltà, abbiamo degli uffici in gravissimo ritardo, c'è il PNRR che richiederà delle attenzioni particolari, io non posso nascondere una preoccupazione sul fatto che il nostro Segretario, che sicuramente è stato anche chiamato in giro perché è uno dei più bravi del nostro territorio, però non posso nascondere una certa preoccupazione per il bene dell'Amministrazione dove io esercito il ruolo di Consigliere comunale. Lo dico a discapito della Provincia, che merita sicuramente tutte le attenzioni e a discapito degli altri piccoli Comuni dove il Segretario sta facendo un lavoro eccellente, penso a Comuni in difficoltà che ci sono fuori dalla nostra comunità, però non vorrei che fosse tolto neanche un minuto dell'attenzione e dell'impegno che è fondamentale per il buon esito di tutte le operazioni che ci attendono da qui ai prossimi mesi. Quindi un po' la preoccupazione non posso davvero nasconderla.

PRESIDENTE. Voleva replicare il signor Sindaco, prego.

SINDACO. Vorrei tranquillizzare la Consigliera Paladini. Fortunatamente il Comune di Novara ha più di centomila abitanti e questo consente al Comune di Novara di avere un'altra persona, il Direttore generale, dal punto di vista apicale nella struttura. Fortuna che noi abbiamo, che tanti altri Comuni che sono sotto i centomila abitanti, anche altri Comuni capoluogo di provincia non hanno.

Quindi, se in un Comune capoluogo di provincia sotto i centomila abitanti la figura del Segretario generale, che è importante in ogni Comune, ma è ancora più importante perché manca il Direttore generale, nel Comune di Novara la presenza di un direttore generale è sicuramente di grande aiuto nel supporto all'attività di coordinamento e di direzione dell'ente. Cosa che quindi può essere fatta comunque nel nostro Comune anche dal Direttore generale.

Il Segretario generale fortunatamente non si deve occupare di PNRR. Chi si deve occupare di PNRR sono i dirigenti, che sono sotto il coordinamento della Direzione generale e quindi sarà nostra cura rafforzare il più possibile la macrostruttura, che adesso è in fase di definizione e che verrà presentata ovviamente con il nuovo anno, proprio nella direzione di affrontare nel miglior modo possibile le sfide che ci attendono anche sul PNRR. Ma il successo del PNRR o no, almeno per il Comune di Novara, non dipende dal Segretario generale. Su questo volevo tranquillizzarla, Consigliera Paladini.

Per quanto riguarda invece la sinergia che si è instaurata con la Provincia, è sicuramente positiva. Noi concediamo alla Provincia un po' del tempo del Segretario generale, che originariamente era stato scelto dal Comune di Novara in via esclusiva, e lo facciamo molto volentieri anche in un'ottica di leale collaborazione tra le istituzioni.

Quindi volevo semplicemente tranquillizzarla, perché l'efficacia e l'operatività della struttura dipende anche, sicuramente dal Segretario generale, ma fortunatamente noi abbiamo una Direzione generale e abbiamo la possibilità di strutturare meglio la macro che, come lei sa, è quella che l'organizzazione apicale del personale del Comune di Novara, in modo tale da affrontare nel miglior modo possibile le sfide.

È vero, come dice lei, che ci sono tanti problemi dal punto di vista del personale, che non sono del Comune di Novara ma sono del comparto dei Comuni italiani, perché purtroppo negli ultimi dieci/quindici anni, come lei ben sa, il taglio del personale sul comparto dei Comuni si è attestato intorno al 25 per cento e il Comune di Novara non è stato esente sicuramente da questo. Quindi dobbiamo cercare di fare il possibile per cercare di reggere, tant'è che il governo sta facendo delle norme ad hoc per cercare di supportare ulteriormente i Comuni con nuovo personale. Questo è il tema. Non dipende dal Segretario comunale se per il 30 per cento va in convenzione con la Provincia l'operatività di un Comune. Quindi mi sembra un po' un ragionamento poco centrato. Diciamo che molto più ampio il ragionamento da fare.

PRESIDENTE. Ho iscritta a parlare la Consiglieria Allegra, prego.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco. Di fatto io replico l'intervento che ho fatto in Provincia nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, dove provo fare un ragionamento dalla parte della Provincia che in questi anni è stato l'ente che più ha avuto bisogno di una guida anche e non solo politica ovviamente, ma di una guida anche tecnica e credo che, non me ne voglia Rossi, sa perfettamente la stima che io ripongo in lui, ma credo che per quell'ente a tutt'oggi sia necessaria una presenza costante, non una presenza al 30 per cento.

Condivido il ragionamento di Paladini che comunque anche il Comune di Novara ha bisogno di una figura al 100 per cento. Noi non eravamo d'accordo due anni fa, mi sembra, quando è stata siglata la prima convenzione e sinceramente non mi trovo d'accordo neanche ora, proprio perché ritengo che ci sia bisogno di forza lavoro assolutamente al 100 per cento sia da una parte che dall'altra.

Capisco i tentativi di risparmio, però a volte è meglio forse probabilmente spendere un po' di più e avere dei risultati di completa efficienza e di completa efficacia.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Faccio la premessa che la nostra posizione nulla ha a che vedere con la valutazione dell'operato del dottor Rossi, quindi in questo momento al posto del Segretario generale ci potrebbe essere il dottor Rossi, Bianchi o il dottor Verdi e il merito sarebbe il medesimo, non cambierebbe di una virgola.

Premesso che apprezziamo l'operato e la professionalità del Segretario generale, la nostra opposizione a questa delibera è presto detta. I due ruoli, quello di Segretario e di Direttore generale non sono interscambiabili nel senso che quello che fa l'uno non può fare l'altro o almeno non reciprocamente. Provo a spiegarmi. Sulla regolarità degli atti e sulla garanzia di come gli atti sono stati predisposti la competenza è esclusiva del Segretario generale e non del Direttore generale, mentre sul funzionamento della macro, se non ci fosse il Direttore generale, il Segretario generale avrebbe questa competenza.

La norma prevede proprio il fatto che nei Comuni con un numero superiore ad un certo numero di abitanti i due ruoli possano o coincidere, tanto per essere più precisi Rossi avrebbe potuto fare sia il Direttore generale che il Segretario generale, oppure possono essere disgiunti, nel senso che nel caso della scelta del Sindaco Canelli è stato di dare al dottor Moriondo l'incarico di Direttore generale e di scegliere il dottor Rossi come Segretario generale.

A dimostrazione che i due ruoli non sono interscambiabili c'è anche il fatto che questa Amministrazione ha reintrodotta la figura del Vicesegretario generale che nell'organigramma del Comune di Novara prima era presente, poi venne tolto e adesso è stato reintrodotta. Quindi proprio a dimostrazione del fatto che c'è un grosso carico di lavoro per il Segretario generale del nostro Comune, quindi a supporto del suo carico di lavoro è stata resa nuovamente operativa la figura del Vicesegretario generale che invece precedentemente non c'era o, meglio, c'era stata in una certa fase, poi è stata tolta, eccetera.

Quindi noi siamo convinti della professionalità e della correttezza dell'operato del dottor Rossi che è di garanzia non della maggioranza ma dell'intero Consiglio comunale e dell'intera Amministrazione, nel senso che egli è garante degli atti e quindi anche della predisposizione degli stessi; proprio perché apprezziamo questa professionalità lo vorremmo al 100 per cento solo al Comune di Novara.

PRESIDENTE. Do la parola al Sindaco.

SINDACO. Una brevissima precisazione. Io non ho mai detto che sono interscambiabili i ruoli. Ho semplicemente fatto notare che, a differenza di tanti altri Comuni capoluogo, noi abbiamo la fortuna di poter avere un Segretario generale che si può occupare solo ed esclusivamente del controllo della regolarità degli atti, della trasparenza, dell'anticorruzione e non anche della direzione generale dell'ente, che è in capo a una persona specifica, che è il Direttore generale. E questo gli consente, a differenza di tanti altri Comuni capoluogo, di avere solo quel settore da curare e non entrambi. È per questo motivo che si è deciso di andare nella direzione di convenzionare l'esercizio associato delle funzioni con la Provincia.

Se questo Comune non avesse avuto anche il Direttore generale, io sarei d'accordo con voi e mai avrei fatto una convenzione con la Provincia, perché il Segretario generale doveva occuparsi non soltanto di quello di cui si sta occupando adesso ma anche di quello di cui si sta occupando il dottor Moriondo. Ecco perché secondo me è possibile andare nella direzione di un convenzionamento, così come abbiamo tra l'altro già dimostrato negli ultimi tre anni. Tutto qua.

(Rientra il consigliere Caressa – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Se non ho altre persone iscritti a parlare, procederei alla votazione. Prego, Consigliere Fonzo, per la dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. Per i motivi che ho detto, il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà contrariamente all'approvazione di questa convenzione.

Colgo l'occasione, visto che tra qualche minuto dovrò lasciare la seduta e poi rientrerò e visto che si parla di Segretario generale, Presidente, me lo permetta, questo è l'ultimo Consiglio comunale a cui parteciperà la nostra validissima collaboratrice, Nicoletta Sacco, perché dal primo gennaio andrà in pensione, quindi, se il Segretario generale può fare anche il Segretario generale in Provincia o in altri Comuni, è anche perché ha attorno a sé validissime collaboratrici, tra cui Nicoletta Sacco. Quindi volevo pubblicamente dirle il nostro grazie e l'augurio di meritarsi il riposo a cui ha diritto.

PRESIDENTE. Chiaramente il suo pensiero lo estendiamo da parte di tutto il Consiglio comunale e del Comune di Novara.

Proseguo con la delibera. A questo punto chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. [...] dottoressa Sacco. Le auguro una buona vita. A nome della maggioranza il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. A questo punto, per appello nominale, chiedo di votare due volte perché dobbiamo votare sia la delibera che, come al solito, l'immediata eseguibilità, per evitare di perdere troppo tempo, se siete d'accordo.

Prego, signor Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 76, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Convenzione tra il Comune di Novara e la Provincia di Novara per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria generale – periodo 01/01/2022 – 31/12/2025."

Rientra il Segretario Generale, dott. Rossi

PUNTO N. 6 ALL'ODG – Elezione di due Consiglieri nella Commissione consultiva per la denominazione di aree di circolazione di aree di circolazione e l'intitolazione di strutture pubbliche.

PRESIDENTE. Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno. Vi devo chiedere una gentilezza. Purtroppo era qua fino a pochi istanti fa, ma ha avuto un'urgenza a cui non ha potuto sottrarsi l'Assessore Chiarelli, quindi vi chiederei se possiamo portarci avanti e proseguire con le due delibere riguardanti le votazioni al punto 6 e il punto 7 e posticipare il punto 5.

Vi ringrazio. Lo prendo come un sì e procediamo, dove vediamo come relatore l'Assessore Lanzo, con il punto 6 dell'ordine del giorno. Anche in questo caso avevamo convenuto durante la conferenza dei capigruppo di individuare un rappresentante di maggioranza e uno di minoranza, per cui chiedo a voi, prima di far relazionare l'Assessore Lanzo, chi proponete come maggioranza e come minoranza. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La minoranza avanza la proposta della Consigliera Cinzia Spilinga.

PRESIDENTE. Per la maggioranza? Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. La maggioranza propone il capogruppo della Lega, Picozzi Gaetano.

PRESIDENTE. A questo punto do la parola all'Assessore Lanzo, prego.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. [...] Servizi demografici e la toponomastica c'è la nomina di due Consiglieri, come detto.

All'interno del regolamento comunale per la toponomastica cittadina c'è l'istituzione di una commissione comunale che prevede la denominazione di aree di circolazione e l'intitolazione di strutture pubbliche.

Da chi è composta questa commissione. Da due Consiglieri comunali, come detto; dall'Assessore alla toponomastica, quindi il sottoscritto; dal dirigente del Servizio toponomastica; dal dirigente del Servizio cultura; poi sono membri esterni due cittadini esperti di storia e tradizioni locali novaresi nominati dal Sindaco; il presidente della Società storica novarese o un suo delegato; sono membri aggiuntivi anche l'Assessore alla cultura, però comunque non formano numero legale, quindi l'Assessore alla cultura, l'Assessore ai lavori pubblici, il direttore dell'Archivio di Stato.

Ad ogni componente della commissione non è corrisposto alcun gettone di presenza. Questo è quanto.

PRESIDENTE. A questo punto chiedo se qualche Consigliere intende intervenire. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io non so a chi sia in carico questa competenza, però vorrei che la Commissione toponomastica si accorgesse anche di che tipo di targhe vengono affisse sui muri o comunque sulle strade per indicare le vie, perché io ho notato che in largo Bellini, di fronte alla sede dell'Università c'è una targa che è stata apposta, è una targa che di fatto è un finto marmo, obbrobriosa, che forse non è sicuramente decorosa.

Io non so di chi sia la competenza, però credo che su queste cose, siccome un po' di decoro e soprattutto un po' di allineamento anche estetico con le altre targhe che sono di fatto invece in marmo e che sono ben fatte. Proviamo a vigilare su questa cosa.

(Esce il consigliere Piscitelli – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Qualcun altro vuole intervenire? Prego, Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Ringrazio la Consigliera Allegra per lo spunto. Mi è doveroso fare due precisazioni. La Commissione toponomastica individua il nome a cui intitolare la via, la piazza, l'edificio la targa, ovviamente poi spetta all'Ufficio segnaletica andare a individuare il tipo appunto di segnaletica da apporre.

Comunque la Commissione toponomastica è precedente a quella che è una delibera di Giunta e poi ad una discussione e votazione in Consiglio comunale.

Giusto queste due precisazioni, Presidente.

PRESIDENTE. Se non ho altri iscritti a parlare, io proseguirei con la votazione per appello nominale. Farei come per la consulta della novaresità, ovvero avendo individuato un membro per la maggioranza e un membro della minoranza proseguirei con una votazione unica per appello nominale.

Prego, signor Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 77, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Elezione di due Consiglieri nella Commissione consultiva per la denominazione di aree di circolazione di aree di circolazione e l'intitolazione di strutture pubbliche"

PUNTO N. 7 ALL'ODG – Nomina Commissione per la formazione e la revisione degli Albi dei giudici popolari delle Corti di assise e delle Corti d'assise d'appello.

PRESIDENTE. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Anche qui chiedo alla maggioranza e alla minoranza quali Consiglieri hanno individuato per questa commissione.

Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. La maggioranza propone il Consigliere Gambacorta Marco.

PRESIDENTE. Per la minoranza?

Consigliere IACOPINO. La minoranza propone il Consigliere Renna.

PRESIDENTE. Do la parola all'Assessore Lanzo per la relazione. Prego.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. In sostanza in ogni Comune della Repubblica sono formati a curare una commissione che sia composta dal Sindaco o di un suo rappresentante e

di due Consiglieri comunali due distinti elenchi dei cittadini residenti sul territorio del comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente agli articoli 9 e 10 della legge del 1951, n. 287 ad esercitare le funzioni di giudice popolare nelle Corti di assise e nelle Corti di assise d'appello. La cosiddetta giuria popolare. Non tutti ovviamente i procedimenti hanno necessità di questa giuria, però è doveroso, al rinnovo del Consiglio comunale, provvedere a costituire tale commissione.

(Esce il consigliere Fonzo – presenti n. 29)

PRESIDENTE. A questo punto chiedo se qualcuno intende intervenire. Se nessuno vuole intervenire, direi che, come da precedenti delibere e come concordato, provvediamo a votare per appello nominale i due candidati insieme e, di conseguenza, do la parola al Segretario generale per l'appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 78, iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto “ Nomina Commissione per la formazione e la revisione degli Albi dei giudici popolari delle Corti di assise e delle Corti d'assise d'appello”.

PUNTO N. 8 ALL'ODG – Variante urbanistica ex art. 17, comma 5, della LR 05/12/1977 n. 56 e smi inerente al progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area denominata ex SNAM sita tra via XXV Aprile, via Moncalvo, via Giusti, presentata dalla società Viola srl. Approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno. Relatore l'Assessore Mattiuz, a cui do la parola. Prego.

Assessore MATTIUZ. Grazie, Presidente. È la conclusione di una proposta che fu votata dal Consiglio comunale nel mese di luglio, è una proposta che è stata presentata dall'Assessore Franzoni e che trova oggi la sua conclusione nell'approvazione definitiva. Di fatto è uno spostamento di una struttura commerciale che si sposta dall'attuale sua sede alla sede di via Moncalvo e via Giusti dove era situata l'ex SNAM.

La SNAM da circa tredici anni ha lasciato il territorio, non ha più esercitato le funzioni che aveva in denominazione e quindi l'area era completamente abbandonata. Si è quindi addivenuti ad una richiesta di variante per poter permettere lo spostamento dell'attività commerciale, naturalmente spostamento che prevedeva che cosa? La modifica della viabilità lungo la rotatoria esistente con l'aggiunta di un ulteriore braccio di ingresso per favorire l'ingresso all'edificio commerciale, il cosiddetto “sesto braccio”; la realizzazione della struttura commerciale di vendita al dettaglio e alimentare mista per superfici fino a 1.800 metri quadri e la ridefinizione delle previsioni di PRG della rotatoria di corso XXV Aprile, corso Milano, nonché la riqualificazione dell'area verde antistante l'attuale sede Lidl di via

Casorati, che è la struttura commerciale che si spostava. Oltretutto la Lidl si è anche impegnata a riqualificare e a mantenere la struttura commerciale in essere, oltretutto avrebbe fatto anche delle migliorie di natura viaria proprio nell'ambito della struttura commerciale che sarà abbandonata, per consentire lo spostamento nell'area individuata nell'ex sede SNAM.

Quindi siamo alla conclusione di questa variante. Variante che comunque riqualifica un'area abbandonata, consentendo comunque di mantenere l'equilibrio di natura commerciale nell'area non prevedendo nuovi insediamenti di natura commerciale, come è stato proposto a suo tempo.

La proposta di variante definitiva è stata sottoposta anche all'attenzione della Commissione urbanistica per le annotazioni conseguenti.

L'architetto Mariani sta facendo scorrere le slide relative alle trasformazioni che erano state anche viste durante la commissione, ma che erano state anche presentate nella proposta di delibera di luglio del 2021. Quindi è materiale che era già stato visionato sia nell'ambito delle varie commissioni che nell'ambito dell'approvazione di luglio del 2021.

Esce il Presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia

VICEPRESIDENTE. Direi che possiamo aprire la discussione, se qualcuno vuole intervenire. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Ha ragione l'Assessore quando dice che questa illustrazione era già stata fatta a luglio nella commissione competente ed era già passata anche in Consiglio comunale. Avevamo già manifestato la nostra contrarietà, avevamo spiegato anche le ragioni della nostra contrarietà, perché è vero, qui stiamo parlando di uno spostamento di un supermercato a poche centinaia di metri da quello attuale, dalla sede attuale, ma questo comporta secondo me, secondo noi due questioni.

Una. Quando si faceva vedere prima dove c'è la rotonda, dove c'è stato il nuovo inserimento per entrare nell'attività ex SNAM per capirci, quello è già un incrocio molto trafficato, molto complicato, si creano sempre code soprattutto in alcuni orari della giornata e secondo noi appesantire ancora la viabilità su quell'incrocio è un errore. Questo è uno dei motivi.

L'altro motivo. È vero che è lo spostamento di un supermercato, ma noi sappiamo perfettamente che attaccato, confinante alla sede vecchia dell'attuale supermercato confina un altro supermercato con un altro marchio.

Abbiamo chiesto all'Assessore allora se [...] perché quell'attività non raddoppiasse l'attività, perché poi di fatto è vero che c'è uno spostamento di un supermercato, ma poi, se l'attuale supermercato che confina raddoppia i metri di vendita, stiamo di fatto parlando di un nuovo supermercato. Perché è evidente che quegli spazi verranno utilizzati e verranno occupati da un altro supermercato. E siccome noi garanzie da questo punto di vista non ne ricevevamo allora, ma credo che neanche ora siete in grado di darci questa garanzia, possiamo dire tranquillamente che qui stiamo lavorando per aprire un nuovo supermercato. Questo è un dato di fatto.

Per cui voi sapete la nostra posizione sul numero dei supermercati in questa città. L'Assessore ricordava l'altro giorno, parlando del Piano regolatore, che questo Piano regolatore è stato sovrastimato perché prevedeva un'espansione di 150 mila abitanti e di conseguenza prevedeva attività commerciali per 150 mila abitanti. Di fatto noi siamo una città da centomila abitanti oramai stabile da diversi anni ma con dei servizi per 150 mila abitanti. Voi vi rendete conto che questo crea un problema non da poco. Poi in altri campi abbiamo dei servizi sottostimati, perché di fatto siamo rimasti a centomila rispetto alla nostra popolazione. Mi riferisco per esempio ai trasporti. I trasporti secondo me, basta vedere quello che succede il festivo, quello che succede in alcuni orari della giornata, c'è un servizio ridotto rispetto alla nostra popolazione, che secondo me andrebbe implementati, perché oggettivamente diamo un servizio che a volte non supporta l'esigenza dei nostri cittadini. Qui invece succede il contrario. Diamo non solo un servizio sovradimensionato.

Allora io ribadisco quello che avevo detto a luglio e che ho detto anche in commissione, l'Assessore non me ne voglia, ma la nostra è una posizione politica perché nel momento in cui abbiamo un numero così elevato di supermercati e in prospettiva, perché questo non è l'unico supermercato previsto: noi sappiamo che in viale Giulio Cesare è previsto un nuovo supermercato, in corso Risorgimento è previsto un nuovo supermercato; io direi anche basta nuovi supermercati! In questo caso quasi certamente, e voi non siete in grado di smentirmi, ci sarà lo spostamento di un supermercato ma il raddoppio dell'attuale. Di fatto si apre un nuovo supermercato.

Per cui il nostro voto sarà sicuramente contrario, perché qui siamo veramente arrivati. Come ho detto come battuta, in alcune città ci sono i negozi di prossimità, qui c'è il supermercato di prossimità. Basta scendere sotto casa che si trova un supermercato.

Ma guardate che questa cosa di aprire sempre più supermercati non è positiva, perché ho un caro amico che fa il direttore di un supermercato qui a Novara, ma non vi dico il nome della catena perché se no lo licenziano, guardate che adesso dove vanno ad agire per abbattere i costi? Perché poi il mercato è quello. Una volta che è saturo, dove vanno ad agire? Sul personale. Prima nei reparti c'erano un numero di persone, adesso quelle persone sono molto ridotte, con contratti sottopagati o comunque contratti a termine, contratti part time, in alcuni casi dove servirebbero magari due persone ce n'è una sola e magari con un contratto a tempo determinato.

Per cui stiamo attenti a non esagerare, a estremizzare così tanto questo settore e stressare così tanto questo settore, perché si rischia oggettivamente che poi a pagare le conseguenze, perché poi si dice "si assumono nuove persone". Questo è vero in parte ma non del tutto. Perché poi andiamo a vedere i contratti e quante persone venivano utilizzate prima in alcune catene e quante ce ne sono adesso, perché chiaramente con il numero maggiore di supermercati non è che sono tutti pieni e per tutti i giorni, per cui magari fanno contratti solo i weekend, sabato e domenica, durante la settimana vengono fatti contratti atipici dove si lavora due giorni e così via. Io questo dico e per questo sono preoccupato.

Secondo me andrebbe fatto un bello studio su questo tema. Come è stabilizzato il personale che lavora in queste attività e qual è effettivamente la ricaduta economica che c'è con

l'apertura di nuovi supermercati, perché io non è che sono contrario a prescindere a questo tipo di attività, ci mancherebbe altro, però per aprire un nuovo supermercato non mettiamo in crisi tutto il settore. E qui non si tratta di un solo supermercato. Voglio ricordarvi che da qui a poco aprirà anche un nuovo supermercato alla Bicocca, in corso 23 Marzo.

Per cui vi ho già contato tre supermercati nuovi che apriranno a breve, che non hanno niente a che vedere con quello di oggi sulla variante di oggi. Sicuramente il nostro voto sarà contrario.

VICEPRESIDENTE. Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Ormai sono anni che sentiamo questa litania, che è una riqualificazione di un'area abbandonata, che è un trasferimento solamente, che non c'è una nuova apertura.

Quello che è successo in via Gibellini dovrebbe esserci di insegnamento, perché in via Gibellini avete scelto, e dico avete perché l'avete fatto voi, di desertificare un quartiere dall'unica attività commerciale che c'era permettendo l'autorizzazione di un nuovo insediamento, il trasferimento di una nuova attività commerciale in corso della Vittoria. Tutto vero, l'addensamento urbano lo permette, tutto quello che volete, però ci sono delle scelte che l'Amministrazione deve compiere, una regia che l'Amministrazione deve compiere. Nel momento in cui si sceglie di svuotare una grossa struttura, come è successo in via Gibellini e poi lasciarla lì vuota, francamente questa esperienza ci lascia un segno talmente indelebile questo trasferimento è poco credibile, perché il collega ricordava che apre in corso 23 Marzo: Rossano, forse ti sei dimenticato, lo dico ironicamente, ma apre anche in corso Risorgimento un altro bel supermercato. Perché guarda che qua è l'unica attività che funziona, secondo gli amministratori.

In verità i numeri delle occupazioni legate alle strutture dei supermercati, i numeri di lavoratori dimostrano che c'è una continua flessione dovuta al fatto che ci sono nuovi strumenti di acquisto, che sono l'e-commerce, la spesa car drive, eccetera; ci sono delle trasformazioni di consumatori, per cui non stiamo creando occupazione a lungo termine e occupazione di qualità per questa città.

Detto questo, in più quello che succederà nell'area che verrà lasciata dal supermercato attuale sarà un ampliamento pieno della struttura già esistente, perché in quell'area insistono contemporaneamente Lidl e Tigros, per cui quello che succederà è che un'altra struttura diventerà una grande struttura e contemporaneamente si apre un supermercato a ridosso di un'altra rotatoria, immaginando che l'unico biglietto da visita che noi possiamo presentare di questa città, quando si arriva in tutte le rotonde e in tutti gli accessi sono soltanto supermercati, senza nessuna idea complessiva di come si tutela il commercio al dettaglio, di come si tutelano i mercati, di come si tutela il commercio tradizionale. L'abbiamo visto in queste ore, dalle idee poco chiare sul PUMS legate al commercio al dettaglio, su tutte le altre attività.

Per cui, francamente, la scusa che è solo [...] la scusa che attraverso questo trasferimento si rende tutto più bello e ci saranno nuovi posti di lavoro non è più credibile. Avete veramente

preso in giro negli ultimi cinque anni tutti i cittadini, avevate promesso, c'era ancora un Assessore al commercio, quattro Assessori al commercio fa, perché avete fatto una bella turnazione su quell'Assessorato, che nel 2016 sarebbe stato l'ultimo supermercato aperto.

Detto questo, l'imbarazzo è forte, credo che questa operazione non sia un'operazione riqualificazione. Se si voleva andare nella direzione della riqualificazione, si poteva avere maggiore creatività e maggiore fantasia, magari anche con una variante, ma una variante che dava nuovo rilancio a un'area urbana importante.

Dimenticavo. Nel progetto che avete presentato c'è anche un supermercato al posto del centro sociale, al posto dell'ex macello. Per cui diciamo che è tutto un bell'asse, un bel filotto di supermercati da ogni estremità. I punti cardinali a raggiera sono coperti, coprono ampiamente il fabbisogno di questa città e penso di tutta la provincia di Novara.

Detto questo mi trovate assolutamente contraria, perché state travestendo da qualcosa di positivo un'operazione meramente commerciale che crea da una parte un ampliamento, dall'altra parte un nuovo insediamento, senza nessuna creatività, senza nessuna idea, senza nessuno slancio.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Rispetto alla delibera che abbiamo votato qualche mese fa, che era il primo passaggio di questa operazione, la novità è quella che l'attività commerciale che si insedierà nella nuova sede si è impegnata, a quanto ho capito, a riutilizzare gli spazi abbandonati che sono in via Casorati. Questa è l'unica novità.

Quello che non condivido, ripeto quello che ho detto a luglio, è la mancanza a mio parere di programmazione naturalmente sullo sviluppo urbanistico, sulla rigenerazione urbana di questa città, perché non possiamo affidarci solo e quasi esclusivamente a nuove attività commerciali, a supermercati per lo sviluppo urbano della qualità della vita delle persone. Servono altre idee, serve una nuova programmazione, serve anche avere il coraggio di rifiutare certe proposte che arrivano dal privato e valutare bene o meglio l'interesse pubblico.

Per quanto riguarda invece tutti questi nuovi insediamenti che stanno arrivando, a mio parere serve un piano dello sviluppo del commercio in questa città dove poter dimensionare, una volta per tutte, i fabbisogni reali della comunità novarese, perché altrimenti il futuro è quello che arriva la proposta del supermercato, quel quartiere è da sistemare e da riqualificare, allora facciamoci un supermercato.

Non penso che la programmazione urbanistica sia questo, ma sia avere delle idee e degli obiettivi ben prefissati a medio-lungo termine. Quindi non sono d'accordo e il mio gruppo consiliare voterà contro questa delibera.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare il Consigliere Baroni. Ne ha facoltà.

Consigliere BARONI. Io vorrei solo segnalare una questione all'interno di questo dibattito sui supermercati. Non so se sapete che invece a San Rocco l'unico supermercato che c'era è

stato chiuso e la gente è veramente in difficoltà, soprattutto gli anziani, le persone che non hanno disponibilità a spostarsi.

Devo dire, se voi andate a San Rocco, ormai è veramente un deserto, perché l'unica cosa rimasta aperta è la farmacia, ma veramente non ci sono negozi di prossimità. Quindi credo che il discorso va un po' ripensato anche tenendo conto di quelle che sono le necessità delle persone.

Certo adesso da San Rocco bisogna andare per forza nella zona verso Veveri dove ci sono tutti i centri commerciali, però, torno a dire, se dobbiamo per il Covid evitare che la gente si sposti, che gli anziani abbiano i servizi sotto casa, secondo me va tenuto conto. Quindi forse proviamo a ragionare anche in questo quartiere come riportare qualche attività commerciale.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Allegra, a lei la parola.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. Proprio sulla scorta nell'intervento ultimo di Barone e anche degli interventi precedenti io credo che sia fondamentale che si faccia un piano delle attività produttive, un po' come è stato suggerito in precedenza, ma proprio per il fatto che soprattutto a San Rocco, la dimostrazione dello spostamento che è avvenuto in precedenza, mette in difficoltà le persone. Quindi ci sono dei luoghi della città in cui c'è un addensamento di supermercati e un addensamento di offerta per cui si sviluppa una certa concorrenza che, per carità, può anche essere utile per il mercato, però dall'altra parte manteniamo sguarnite alcune situazioni. Soprattutto alcune persone, vedi gli anziani hanno poi difficoltà a spostarsi a lungo. Quindi forse non andava fatto quello spostamento lì.

Inoltre a volte vengono mascherate di fatto, quando si dice che una media struttura il Comune non ha alcun potere di ostacolare l'insediamento di una media struttura, se il Piano regolatore ovviamente lo prevede, però poi si fanno e si votano le opere a servizio, vedi la rotonda, di fatto poi il Comune cosa fa? Di fatto favorisce la media struttura e l'insediamento. Infatti l'anno scorso, quando dico l'anno scorso mi riferisco al Consiglio precedente, noi minoranza avevamo assolutamente votato contro rispetto all'insediamento di corso Risorgimento proprio per queste motivazioni: perché quella rotonda sarebbe stata a servizio di un nuovo supermercato, e ci sembra decisamente sufficiente.

Oltretutto le strutture che vanno a insediarsi dovranno di fatto essere in armonia con quello che prevederà il PUMS, perché anche lì con eventuali nuove viabilità bisognerà vedere quali siano le coerenze tra gli insediamenti e la viabilità.

(Rientra il consigliere Piscitelli, esce il consigliere Caressa – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Qualcun altro vuole intervenire? Non ho altri interventi. Chiedo se per caso l'Assessore ha da integrare qualcosa, se no chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Assessore MATTIUZ. Solo una piccola annotazione. Capisco la posizione politica chiaramente di ciascuno e la rispetto pienamente, vorrei solo sottolineare che lo strumento

urbanistico è il principe che determina le scelte anche nell'ambito amministrativo. Ci sono anche però delle altre normative che intervengono, soprattutto nell'ambito commerciale c'è la Bolkestein piuttosto che altre norme che, a cascata, ricadono sull'attività urbanistica delle città.

Va detto altresì però che noi non possiamo andare contro i dettami dello strumento urbanistico. Se il Piano regolatore prevede insediamenti di natura commerciale, lo dico soprattutto per i Consiglieri che magari sono appena stati eletti, noi abbiamo tutta una serie di vincoli normativi e legislativi che fanno sì che, nel momento in cui siano avanzate delle richieste soprattutto da parte dei privati, se queste richieste collimano con quanto è previsto nel PRG, è ovvio ed evidente che non possiamo contrastarle.

È vero che si possono fare determinate scelte e gli uffici con la parte politica ovviamente si confrontano proprio sull'eventualità di fare scelte di altra natura, ma va detto che, al di là di quanto è stato affermato, ad oggi [...] soltanto di uno spostamento di natura commerciale. Poi è chiaro che il futuro potrà portare a sviluppi di altra natura. Oggi comunque c'è un impegno da parte della parte che si sposterà, quindi la Lidl, per il fatto che per un anno ci saranno delle compensazioni di natura conservativa e soprattutto degli ampliamenti di natura viabilistica per quanto riguarda anche la parte che viene "abbandonata".

È chiaro che lo strumento urbanistico che oggi noi abbiamo è insufficiente, ed è stata proprio la motivazione che ho annunciato nella commissione precedente, cioè quella di redigere un nuovo PRG, perché vi è la necessità di ripensare anche questo.

Ha ragione la Consigliera Allegra, il PUMS sarà importantissimo per quanto riguarda la mobilità urbana, si dovrà innervare in quello che è il nuovo PRG, perché non sono strumenti che possono andare separati, dovranno chiaramente intrecciarsi e complementarsi nel loro sviluppo e nella loro realizzazione.

Ci tenevo solo a sottolineare questo aspetto. È evidente che ciascuno ha le proprie idee politiche ed è giusto che il Consiglio comunale si esprima come meglio crede.

PRESIDENTE. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto a questo punto.

Consigliere PICOZZI. La maggioranza propone il voto favorevole.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Nella minoranza qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto?

Consigliera ALLEGRA. L'ha già fatta il Consigliere Pirovano nel suo intervento.

PRESIDENTE. A questo punto passerei alla votazione per appello nominale. Come prima, dobbiamo votare insieme sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

Prego, dottor Rossi.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 79, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Variante urbanistica ex art. 17, comma 5, della LR 05/12/1977 n. 56 e smi inerente al progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area denominata ex SNAM sita tra via "XXV Aprile, via Moncalvo, via Giusti, presentata dalla società Viola srl. Approvazione definitiva.

PUNTO N. 9 ALL'ODG – Variante urbanistica ex art. 17, comma 5, della LR 05/12/1977 n. 56 e smi inerente al progetto di trasformazione urbana di un'area sita in via E. Wild – Sant'Agabio – ex area Wild, presentata dalla società Lind srl. Approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno. Prego, Assessore Mattiuz, per la relazione.

Assessore MATTIUZ. Grazie, Presidente. Anche questa variante è la conseguente definizione di una proposta di variante che fu approvata dal Consiglio comunale sempre nel mese di luglio da parte dell'Assessore Franzoni, che propose all'attenzione del Consiglio comunale una variazione di destinazione relativa a due fabbricati. Uno era l'ex palestra dell'opificio Wild, già demolito e l'altra invece l'attività di lavanderia che era stata utilizzata fino all'anno 2000.

La variante prevedeva che con un'individuazione di due fabbricati, A e B, nel fabbricato A un deposito di stoccaggio merci con la creazione di uffici di diretta pertinenza dell'azienda, mentre per il fabbricato B il deposito di materiali edili. La riqualificazione consentiva la riduzione dell'indice di utilizzazione territoriale previsto dal PRG vigente, la localizzazione ad angolo lungo la via Wild di undici posti auto di parcheggio pubblico, pari a 640 metri e 650 metri di verde pubblico; la cessione unitamente [...] porzione rilevante di viabilità esistente di via Wild di proprietà della società proponente, pari a 1.281 metri quadri.

È stato sottoposto chiaramente anche questa variante alla trasmissione per la VAS e sono stati recuperati i contributi da parte dell'ARPA, del MIC, della soprintendenza, della Provincia di Novara e della ASL, i quali hanno dato dei pareri sostanzialmente favorevoli. Alcuni non hanno espresso parere, di conseguenza i pareri non espressi sono resi, ope legis, in senso favorevole, altri invece alla VAS hanno dato delle indicazioni di prescrizioni relative al rumore, all'inquinamento ambientale e quant'altro, ma sostanzialmente tutti sono favorevoli alla variante.

In questo caso non è un supermercato, ma è la trasformazione di aree inserite nell'ambito del progetto di Sant'Agabio.

Perché è importante per quanto riguarda, pur essendo un aspetto minimo rispetto a quello che è la ridefinizione di tutta l'area di Sant'Agabio? Perché partono insieme a quelle che sono le idee di riqualificazione e di rilancio anche dell'area stessa.

Noi sappiamo con certezza che abbiamo un'area importante, quella di Sant'Agabio, che sarà necessariamente molto attenzionata per quanto riguarda lo sviluppo del nuovo PRG. Abbiamo avuto il recupero negli anni passati da parte dell'Amministrazione precedente del recupero dell'area dei magazzini ex Cariplo, in parte gli insediamenti da parte dell'Università, ma sono tutti ragionamenti che si innestano in quello che sarà il ripensamento generale di Sant'Agabio, che ovviamente è strategicamente importante, perché sono aree dismesse da decenni e quindi andranno recuperate perché è un tessuto urbano importante per quanto riguarda la città.

Questa variante si inserisce all'interno di quello che è il ripensamento di Sant'Agabio recuperando dei fabbricati che da tempo sono dismessi, addirittura uno era stato demolito, quindi si innescano come una riqualificazione urbana di questo ambito.

Ci è sembrata una riqualificazione importante, la Giunta lo aveva approvato perché ritenuto meritevole di approvazione, quindi lo propongo all'attenzione del Consiglio comunale per la sua approvazione definitiva. Approvazione già avvenuta in parte a luglio del 2021 e che quindi trova la sua collocazione definitiva dal punto di vista normativo e amministrativo con la conclusione in questa proposta che faccio al Consiglio comunale.

PRESIDENTE. Io a questo punto apro il dibattito e chiedo ai Consiglieri chi voglia intervenire a riguardo. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Qui è un po' il discorso di prima. Queste due delibere erano già passate in commissione e in Consiglio comunale nel luglio di quest'anno e anche in questo caso il gruppo del Partito Democratico aveva votato in maniera contraria a questa deliberazione, anche perché, quando si parla di riqualificazione e di riqualificazione urbana, noi abbiamo in mente un altro tipo di riqualificazione rispetto a quella che si vuole fare e che si sta mettendo in campo in questo caso, perché, come ha detto giustamente l'Assessore, di fatto sono dei magazzini, per cui c'è della logistica che è il pezzo più importante, poi c'è un pezzo dove, se non ricordo male, verrà fatto un deposito per camper, comunque un'attività di tipo camper service, comunque un rimessaggio per camper.

Ora stiamo parlando di via Wild, stiamo parlando di una posizione a cento metri da corso Trieste. Oramai via Wild di fronte proprio, se si possono far rivedere le slide, di fronte proprio a questa attività ci sono dei condomini di nuova realizzazione, c'è un parchetto con un parcheggio; proprio dietro, dalla parte che dà su corso Trieste c'è un condominio molto grande; insomma, stiamo parlando di una zona oramai fortemente residenziale: noi cosa andiamo a fare? Portiamo nuovamente lì i mezzi pesanti o comunque i camion, i furgoni e inquinamento.

Un conto è quello che diceva prima l'Assessore gli ex magazzini Cariplo che sono spostati tutti dall'altra parte, vicino alla ferrovia, dietro il Boschetto e diventa anche più difficile lì fare una riqualificazione residenziale, ma in questo caso, per come la vediamo noi se andava fatta una riqualificazione Sant'Agabio, andava fatta con una riqualificazione residenziale.

Io capisco che i privati hanno interessi a realizzare dei magazzini, perché lì si possono portare le merci, però vuol dire che lì ci sarà un viavai di merci che arrivano, che vanno, perché lì

oltretutto non si può dire neanche che arriveranno in treno ma arriveranno solo su gomma, perché sappiamo esattamente di cosa stiamo parlando. Per cui è un errore clamoroso per come la vediamo noi. È un errore di riqualificazione urbana sbagliata. Mi dispiace dirlo.

L'avevo già detto a luglio, adesso ce lo riproponete chiaramente per l'approvazione definitiva e vogliamo ribadirlo con forza: questa è una riqualificazione che a noi non piace.

Parliamo di università, va tutto bene, residenza per studenti, va tutto bene, ma in questo caso ci troverete assolutamente contrari. E non venite a parlarmi di posti di lavoro, perché, se poi andiamo a vedere i contratti che vengono applicati in questo campo, ridiamo.

Anche qui vi invito a fare una ricognizione sui contratti che vengono applicati per questo tipo di lavoratori e quante persone vengono stabilizzate veramente. Vi invito a fare uno studio su questa cosa qua con i sindacati, con le associazioni di categoria. Facciamo uno studio su dove stiamo andando per quanto riguarda la logistica e i supermercati. Veramente, secondo me deve essere un impegno che tutta l'Amministrazione, sia la maggioranza che la minoranza, si deve prendere, perché questa è una responsabilità anche di chi oggi, sia che sia al governo della città o che è all'opposizione, ma comunque in qualche modo abbiamo la responsabilità anche noi di controllare, di vigilare e di proporre, di fare questo tipo di attività di controllo.

Per cui noi siamo assolutamente contrari e voteremo contro anche a questa deliberazione e veramente invito il Sindaco, invito l'Assessore competente a mettere insieme un tavolo dove ci sia il Comune, se volete noi siamo disponibili a collaborare, le parti sociali, le associazioni di categoria per fare uno studio su questi due settori, che saranno il futuro impattante su questa città, cioè sono i due cardini molto forti che nei prossimi anni arriveranno e, per quanto riguarda chiaramente l'economia e la ricaduta dell'economia, avremo sulla nostra città. Per cui secondo me uno studio va fatto.

Questo tipo di riqualificazione, ripeto, Presidente, a noi non piace, per cui voteremo assolutamente contrario.

***Esce il Presidente del Consiglio, Brustia – assume la presidente il vice Presidente
Freguglia***

VICEPRESIDENTE. Ha chiesto la parola la Consigliera Spilinga. Ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Grazie, Presidente. Faccio solo una piccola riflessione perché condivido pienamente l'intervento del collega Pirovano fatto poco fa.

La riflessione che mi viene è che ho sempre la sensazione che le riqualificazioni che noi proponiamo nei quartieri non colgano le esigenze che i quartieri hanno davvero. Cioè Sant'Agabio ha bisogno di avere quella cosa in questo momento? Forse no perché, se ora è un quartiere quella zona più residenziale, oggi magari non ha bisogno di quel tipo di riqualificazione. San Rocco aveva bisogno di quella riqualificazione e dello spostamento del supermercato? Forse no.

Quindi quello che mi viene da dire è che magari non dovremmo calare dall'alto semplicemente le decisioni, ma capire davvero quelle zone della città che esigenze hanno. Forse non stiamo facendo correttamente il nostro lavoro in questo senso. Questa è solo la mia piccola riflessione.

VICEPRESIDENTE. Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Io non userei proprio la parola "riqualificazione". Quindi non stiamo facendo nessuna riqualificazione. Qui state facendo quello che fate ormai da cinque anni: arriva al privato, vi dà un'idea, vi dà la sua idea di città, vi dà la sua idea di trasformazione o utilizzo, mettetela come volete, utilizzo però, non riutilizzo, utilizzo e sfruttamento della città e voi dite "perfetto, abbiamo tolto un'altra patata a cui noi non dobbiamo pensare, ce l'ha risolta il privato". Questo succede.

Non c'è un disegno, non c'è un'idea, non c'è una motivazione se non le ragioni del privato che arriva, decide, sceglie e dispone. Per cui credo che questo sia l'errore strutturale di questa Amministrazione.

Non è un errore soltanto legato a questa delibera: è un errore strutturale complessivo. Il privato decide e il pubblico adotta le varianti e le scelte che il privato ha proposto. Alcune magari migliori, alcune peggiori, in questo caso però, come nel caso precedente e come in tutti gli altri che abbiamo visto in questi mesi, evidenziano che non avete un'idea alcuna di città. Non avete un'idea di cosa sia meglio per la trasformazione di questa città, la riqualificazione di questa città.

Detto questo io questa non la chiamo riqualificazione, credo che sia utilizzo degli spazi. Avete degli spazi vuoti, delle zone in sofferenza, delle zone che possono poi anche portare un po' di monetizzazione, c'è un privato che arriva, vi dà la sua idea e voi la cogliete. Basta. Senza mai mettere in discussione nulla o senza mai processare i bisogni e capire le esigenze che sono alla base vera della nostra città.

Per cui assolutamente mi trovate contraria, perché riportare nuovamente, dopo anni in un quartiere dove c'è già una sofferenza, dove c'è già una disgregazione e anche un po' di segregazione dovuta anche poi ad errori logistici di questi mesi, credo che sia l'ennesima miopia di come le trasformazioni urbane possano davvero rendere migliore e trasformare in maniera positiva, possano portare identità, visto che a voi piace molto questa parola, voi così invece cancellate qualsiasi identità se non quella che mi dite lì c'erano già capannoni e teniamo i capannoni.

Le città intelligenti, quelle con visioni portano al posto dei capannoni centri culturali, portano iniziative di aggregazione, portano vita. Lì portate soltanto inquinamento. Voi non state portando nessuna attività vitale che possa in quel quartiere in qualche modo dare maggiore energia positiva.

Per cui onestamente mi trovate assolutamente contraria, come hanno già detto alcuni miei colleghi e questo è l'ennesimo esempio di utilizzo del territorio in maniera miope.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza
(Entra il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Ho iscritto il signor Sindaco che vorrebbe intervenire. Prego, a lei la parola.

SINDACO. Grazie. Ho ascoltato una parte degli interventi, soprattutto della minoranza, ero un attimo impegnato, però ho sentito delle argomentazioni.

Qui non stiamo parlando di riqualificazione urbanistica di aree vaste della città: stiamo parlando di interventi puntuali fatti su luoghi privati, quindi su aree private chieste dai privati, che legittimamente, al contrario di quanto succedeva negli scorsi anni, hanno deciso di fare degli interventi per rimettere a posto delle aree private, che altrimenti sarebbero abbandonate o non funzionali. Una rifunzionalizzazione di quelle aree mantenendo le destinazioni sostanzialmente, più o meno le destinazioni che avevano di tipo produttivo, logistico, commerciale.

Attenzione a non confondere i piani. Il progetto di riqualificazione urbanistica complessivo della città è composto da tantissimi tasselli che vanno su determinate aree. Sono contento anch'io di creare dei centri culturali, ma probabilmente, se non creiamo un centro culturale in mezzo a un'area industriale o in prossimità di un arco ferroviario del Boschetto e magari andiamo a concentrarci di più a destinare aree che sono più funzionali anche alla destinazione di carattere socioculturale magari in altre aree della città, è meglio. Poi bisogna anche tenere in considerazione che sono aree private.

Io tutte queste argomentazioni fatico francamente a capirle. Le considero argomentazioni veramente poco centrate e fortemente deboli nel loro impianto. Qui invece che essere contenti che dopo trent'anni sentir parlare della riqualificazione dell'area industriale di Sant'Agabio, che finalmente è partita dopo trent'anni, l'abbiamo fatta partire con la variante urbanistica del Molino Tacchini che ancora deve essere realizzato, ma è sostanzialmente in fase di realizzazione progettuale; l'abbiamo fatta partire con la riqualificazione in via Visconti degli ex magazzini Cariplo, che sono stati completamente abbattuti, bonificati; sono state insediate nuove attività logistiche all'interno di quell'area. Se ne parla da trent'anni e nessuno è riuscito mai a fare niente. Invece che essere contenti, invece adesso gli imprenditori cominciano ad arrivare, ad investire per bonificare e riqualificare, rifunzionalizzare delle aree, qui si va sempre a criticare, a polemizzare. Non va mai bene niente. Quindi non confondiamo i piani.

C'è un progetto di riqualificazione urbanistica complessivo della città che va a prendere l'area delle caserme, casa Bossi e l'ex macello ci avete detto "non lo farete mai", vi do una notizia: domani dovrebbero pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale il bando.

Quindi casa Bossi e l'ex macello domani pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, area delle caserme, area del nuovo ospedale dobbiamo cominciare il percorso partecipativo per poterla poi riqualificare quando sarà pronto il nuovo ospedale, la pedonalizzazione della piazza dei Martiri, abbiamo già dato sostanzialmente il permesso di costruire per fare il parcheggio interrato nell'area della curia che porterà con sé la pedonalizzazione della piazza. Questo è il

progetto generale di riqualificazione e di risistemazione urbanistica, che ha una sua forte visione nei vari tasselli.

In quell'area di Sant'Agabio cosa si fa? Da una parte si va nella direzione di dare ai privati finalmente il via libera per fare interventi puntuali su aree private di riqualificazione, ma non di riqualificazione urbanistica dell'area, di riqualificazione di quell'area privata puntuale.

Poi ci saranno delle novità che vi racconteremo nelle prossime settimane, perché quell'area non sarà soltanto vocata alla rifunzionalizzazione con destinazione produttiva, logistica, commerciale, ma avrà anche un altro taglio sul quale stiamo lavorando perché, come ho sempre detto, la vedo bene così io quell'area lì: da una parte in prossimità del fascio ferroviario del Boschetto mantenere quelle destinazioni logistiche, produttive e commerciali, nella parte invece più vicina all'università e più vicina al centro, ai palazzi, alla Fondazione Novara Sviluppo, mantenere delle destinazioni più vocate all'innovazione e alla ricerca.

Io capisco che all'opposizione dia fastidio vedere un'Amministrazione che fa delle cose quando per tanto tempo non si è riusciti a fare nulla, perché si è all'opposizione, però attenzione a non confondere i piani. Qui non è che accettiamo tutto quello che arriva. Non è così. Qui ci sono dei legittimi interessi da parte di un privato che su un'area privata che ha acquistato vuole cercare di rianimarla. Dove adesso non si fa niente, è abbandonato, vogliono portare attività e lavoro. Ma che male c'è? Sembra che stiamo andando a mettere una centrale nucleare a Sant'Agabio. Non lo so!

Adesso, con tutto il rispetto, ci sono piani diversi. Questo è un intervento puntuale su un'area privata. È come se io a casa mia, che ho comprato una casa, la voglio riqualificare e non posso farlo perché non ci faccio un centro culturale! I centri culturali sono importantissimi, ma ci sono i luoghi giusti dove farli. Io non lo vedo tanto adatto fare un centro culturale.

Poi al centro culturale faccio sommessamente presente che ci deve essere qualcuno che investe dei soldi per poterlo poi gestire. Quindi magari si preparano i progetti ma nelle zone giuste e nei contesti giusti, non in mezzo a un'area industriale.

Volevo soltanto precisare i piani nei quali ci stiamo muovendo: c'è un piano alto di programmazione urbanistica complessivo della città, sul quale posso anche accettare critiche da parte dell'opposizione che noi non abbiamo bisogno, cosa che secondo me non è vera, come abbiamo più volte spiegato, ma su un intervento puntuale come questo non si possono usare gli argomenti del livello più alto. Non trovo che ci sia coerenza perlomeno nelle argomentazioni.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare il Consigliere Iacopino, prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. La mia non è una critica a prescindere su quello che si fa, è una visione diversa da tutto quello che ho potuto osservare sia negli anni precedenti che con questa delibera.

Sì, è un intervento puntuale all'interno di un piano generale. Piano generale che vede tuttora Sant'Agabio come il motore dello sviluppo della città attraverso insediamenti di attività che possano accompagnare anche la nostra università nel settore della ricerca, dello sviluppo di

aziende ad esempio legate alla green economy, alla chimica verde, che era un po' quella l'attenzione focalizzata sulla nostra città. Tutta una visione del quartiere che permetterebbe o avrebbe permesso, meglio dire, di far crescere la città di Novara. E questa visione di interventi puntuali, che poi non è uno, ne abbiamo visti quattro, cinque, sei interventi puntuali, cosa sta portando? A rendere meno attrattiva la città, perché, ripeto, non c'è una visione generale di medio-lungo termine.

Ora io ho potuto ascoltare le affermazioni dell'Assessore all'urbanistica, che è in previsione il percorso per un nuovo Piano regolatore. Questo per me è un fattore positivo, vuol dire che c'è l'intenzione di capire un po' dove andare nel futuro, quindi condivido in pieno e, ripeto, io sono subito a disposizione sia per studiare, recepire, discutere e portare un po', se posso, le mie idee a disposizione della città e del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda questo intervento, oltre naturalmente all'aumento del traffico che ogni variante urbanistica porta e osserviamo che il traffico pian piano continua ad aumentare, all'inquinamento che aumenta in base al traffico e va bene, non è colpa di nessuno perché questo è un intervento puntuale, diciamo che, se in un piano più grande ogni volta si va ad intervenire pezzettino per pezzettino, va a finire che quell'area lì non servirà più alla mission che il piano imponeva: quello sviluppo green.

Come possiamo noi sostenere che Novara possa diventare la capitale dell'economia circolare, se poi puntiamo sempre e solo sulla logistica? Perché io apprezzo quando il Sindaco dice "vedrete che porteremo delle nuove idee". Io mi auguro che le nuove idee parleranno di sviluppo della chimica verde, però con i fatti. E i fatti oggi dicono che ogni variante che è stata portata oggi riguarda una struttura media commerciale, di cui abbiamo già parlato e un insediamento che si chiama di logistica leggera, ma la logistica non è mai leggera perché porta sempre camion.

Quindi io invito tutti a una riflessione su cosa sta succedendo a Sant'Agabio, cioè che si sta pian piano, pezzo per pezzo smontando il Piano regolatore che voleva tutt'altro per la nostra città e quel tutt'altro era davvero il reale sviluppo della nostra città. E finché arriveranno queste varianti continueremo a perdere abitanti. Io ho proprio il timore che a breve saremo sotto i centomila abitanti. Io spero di essere smentito negli anni, ma il mio timore è proprio questo, per una mancanza di visione generale.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare il Consigliere Freguglia. Ne ha facoltà.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, ma veramente, quando sento degli interventi che vanno contro delle riqualificazioni, quali abbiamo fatto negli ultimi cinque anni e che stiamo continuando a fare, perché oggi andiamo ad approvarne altre due erano già state presentate dall'Amministrazione precedente, si dice "non voglio sentir parlare di nuovo lavoro, non voglio sentir parlare di un nuovo supermercato", ma – come diceva bene il Sindaco – su un terreno che il privato acquista giustamente si può costruire ciò che il terreno permette.

Sinceramente da novarese, prima che da Consigliere comunale sono felice che ci sono intere aree della città che sono completamente abbandonate, noi le stiamo riqualificando e le stiamo riportando alla città. Tutto questo produce abbassamento demografico sentito, più inquinamento, in realtà, se c'è meno demografia allora c'è anche meno inquinamento, ci saranno anche meno persone che circolano in città, c'è qualcosa che non va in questo ragionamento.

Poi sono state portate in queste commissioni, in queste tante Commissioni urbanistiche dell'ultima settimana anche idee green: la filovia, il baffo ferroviario – ne discuteremo dopo – e non riesco a capire come faccia la minoranza a fare la minoranza continuando a proporci la minestra trita e ritrita dei supermercati e di tutte quelle aziende che stanno insediandosi sul nostro territorio, che sul nostro territorio stanno investendo e non riesco neanche a capire come facciano a contestare il lavoro dell'Amministrazione che sta a tutto tondo da una parte da cinque anni riqualificando tutto quello a cui non è stato messo mano per decenni e dall'altra parte, come diceva l'Assessore Mattiuz in commissione, sta iniziando un nuovo Piano regolatore, quindi un nuovo percorso.

È ovvio che i due binari sono paralleli sono paralleli, anche quello green, sono veramente allibito e ringrazio l'Assessore per il lavoro che sta facendo e l'Amministrazione tutta.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Chiedo se c'è qualche altro intervento. Se non vuole replicare l'Assessore Mattiuz, passerei alle dichiarazioni di voto. Assessore, vuole replicare qualcosa o ha concluso?

Assessore MATTIUZ. Grazie, Presidente. Penso che anche l'illustrazione del signor Sindaco sia assolutamente collimante con il mio pensiero, per cui è inutile perdere altro tempo. Ciascuno giustamente ha le proprie posizioni, le proprie visioni. Io propongo comunque al Consiglio comunale questo tipo di riutilizzazione del territorio da parte dei privati, che però sulla propria proprietà hanno presentato questo riutilizzo, che a nostro avviso è comunque meritevole di attenzione e di approvazione.

PRESIDENTE. Se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto noi siamo contrari, lo ribadisco. Forse non sono stato abbastanza chiaro, e lo dice uno che ha votato la variante di Agognate, per cui non sono concettualmente contrario a nuovi insediamenti, ma ho sempre detto, e lo ribadisco ancora oggi in modo che sia più chiaro possibile, visto che c'è anche lo streaming, per cui rimane registrata la cosa, noi siamo contrari a far sì che a Sant'Agabio ci sia il ritorno dei camion, della logistica.

Nel caso specifico, e questo l'abbiamo sempre detto e lo ribadiamo ancora oggi, non stiamo parlando di una zona a ridosso del Boschetto o dei binari, stiamo parlando di una zona a cinquanta metri da corso Trieste, circondato oramai da condomini. Una zona residenziale. Io non so se parlo male, mi spiego male o qualcuno fa finta di non capire.

Noi non siamo contrari alla riqualificazione di casa Bossi, tanto per capire e rispondere al Sindaco: è il metodo che state usando che non ci convince. Poi magari lo andremo a vedere, ma questo è un altro discorso.

Per cui dire che noi siamo prevenuti o concettualmente su posizioni diverse perché questa proposta viene fatta dalla maggioranza è falso, perché noi abbiamo sempre ragionato nel merito e ancora oggi stiamo ragionando nel merito e abbiamo motivato le nostre scelte, cosa che la maggioranza non fa quasi mai oltretutto. Noi motiviamo perché votiamo in un senso o nell'altro. Spieghiamo le nostre ragioni. Possono essere sbagliate? Fa niente, però motiviamo le nostre ragioni. Questo è il punto. E mi sembra di essere stato chiaro.

Per cui, cari colleghi, noi votiamo contro a questo provvedimento perché riteniamo, e chiudo, che in quella zona particolare della città, ripeto a ridosso di corso Trieste, di fronte a delle abitazioni, oramai quella è una zona più residenziale che industriale e produttiva, in quella zona specifica non c'è bisogno di riportare lì i camion, perché quello è un magazzino, è un deposito dove ci sarà della logistica, dove ci saranno dei mezzi che arriveranno, scaricano, ricaricano e andranno via. Perciò stiamo parlando di inquinamento, stiamo parlando di una viabilità che verrà appesantita. Di questo stiamo parlando.

Dopodiché avete i numeri, la votate, la approvate e vedremo in futuro se avete avuto ragione voi o avevamo ragione noi a votare il punto. Ribadisco il voto contrario del Partito Democratico.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie. Il mio voto sarà contrario perché non sono d'accordo sullo sviluppo che sta procedendo su Sant'Agabio, quando vorrei davvero un'area a vocazione di aziende che possano portare ricerca e sviluppo e soprattutto i servizi integrati alla città, servizi che andrebbero a migliorare la vita dei cittadini e permettere di far tornare ad essere attrattiva la zona e anche tutto il contesto comunale.

Non condivido la logistica sfrenata sul territorio, sono preoccupato perché è anche notizia di poche settimane fa che l'unico corso di alta specializzazione che ha visto protagonista la nostra città per i ragazzi giovani è quello sulla logistica. Non mi piace questo futuro che si sta prospettando, spero che si possa prendere una strada diversa a breve.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Picozzi, a lei la parola.

Consigliere PICOZZI. Grazie. Premetto che il voto della maggioranza sarà favorevole. Due considerazioni. Una in risposta all'amico Pirovano che non diamo mai motivazioni. Le

motivazioni le abbiamo date in commissione, le ha dato il Sindaco, l'Assessore in maniera puntuale, precisa e metodica.

Scopro che [...] sono contrari allo sviluppo. Consigliere Iacopino, noi siamo a favore dello sviluppo, siamo a favore che vengano riqualificate zone di Novara abbandonate da anni, e siamo favorevoli, contenti che Novara stia diventando ed è diventata, grazie al lavoro dell'Amministrazione precedente, una città attrattiva. Gli imprenditori vogliono venire a investire da noi e quindi non posso che essere felice di questo, perché questo porterà ricadute lavorative, delle quali abbiamo assolutamente bisogno. Quindi ribadisco il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri interventi, a questo punto passerei la parola al Segretario generale per la votazione per appello nominale, anche in questo caso doppia votazione sulla delibera che per l'immediata eseguibilità della stessa.

Prego, Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 80, iscritta al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "Variante urbanistica ex art. 17, comma 5, della LR 05/12/1977 n. 56 e smi inerente al progetto di trasformazione urbana di un'area sita in via E. Wild – Sant'Agabio – ex area Wild, presentata dalla società Lind srl. Approvazione definitiva."

PUNTO N. 5 ALL'ODG – Emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi a sostegno delle attività mercatali cittadine per contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di contrasto alla pandemia. Agevolazioni in merito al canone unico per i mercati relativo alle concessioni permanenti per l'anno 2021.

PRESIDENTE. A questo punto passerei alle delibere che abbiamo lasciato indietro, perché è rientrata l'Assessore Chiarelli, quindi il punto 5 all'ordine del giorno.

Do la parola all'Assessore Chiarelli per la relazione.

Assessore CHIARELLI. Mi scuso per averla fatta rinviare ma è stato un problema personale. Questa è una delibera su cui io mi auguro che davvero tutto il Consiglio comunale e quindi anche la minoranza possa dividerla e votarla favorevolmente, in quanto è a mio avviso proprio dovuta, cioè nell'alveo e nel rispetto degli articoli del nostro regolamento comunale, che abbiamo approvato con delibera del 28 aprile 2021, n. 17, si va a colmare una lacuna normativa della legge di conversione del decreto Sostegni che ha previsto l'esonero dal pagamento per quanto concerne le aree mercatali solo per le concessioni temporanee e anche per bar, ristoranti si tratta dei dehor, escludendo, poiché non richiamate esplicitamente, le concessioni di occupazione del suolo pubblico permanenti nelle aree mercatali, cioè quelle costituite da strutture fisse e ancorate al suolo.

Ripercorro brevemente. Noi abbiamo, con la nostra deliberazione di Consiglio comunale n. 17/2021, approvato il regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio al patrimonio indisponibile destinati al mercato e commercio su aree pubbliche. Per quanto riguarda le occupazioni permanenti presso i mercati cittadini realizzati mediante postazioni fisse il canone viene determinato, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento, per ciascun anno di riferimento in base alla tariffa annuale stabilita con riferimento al mercato in cui viene fatta l'occupazione, alla tipologia e alla superficie occupata. In particolare sono 44,22 euro al metro quadro per le occupazioni permanenti presso i mercati rionali all'aperto e 108,00 euro al metro quadro per le occupazioni permanenti presso il mercato coperto di via Dante Alighieri.

Questa delibera va a interessare il mercato coperto di viale Dante Alighieri e i mercati rionali di largo Leonardi e piazza Pasteur, perché sono gli unici dove sono collocate queste strutture permanenti.

L'articolo 13 del regolamento riconosce alla Giunta, per limitati periodi di tempo non superiore a sei mesi, eventualmente prorogabili di sei mesi in sei mesi, nel rispetto chiaramente degli equilibri di bilancio, di disporre particolari agevolazioni in favore dei soggetti titolari di concessioni di posteggio presso le aree mercatali, delle quali sia stato sospeso l'utilizzo per motivi di ordine pubblico o per cause di forza maggiore e queste agevolazioni possono riguardare sia il canone sia le modalità di corresponsione dello stesso.

Quello che si propone pertanto al Consiglio comunale è una riduzione del 30 per cento per l'anno 2021 delle tariffe che vi ho prima illustrato e che quindi si riducono a 30,95 euro al metro quadro per i mercati di largo Leonardi e piazza Pasteur e a 75,60 euro a metro quadro per le occupazioni permanenti presso il mercato coperto. Per quanto concerne la minore entrata, è quantificata in euro 47.740,27.

Quindi quello che si propone è di andare a perequare una situazione che è rimasta sperequata proprio per un vuoto normativo, che non ha previsto questa tipologia di occupazione.

Ricordo soltanto che nei confronti delle aree mercatali, chiaramente come tutti voi sapete, sono state disposte nel corso degli anni, di questi anni di pandemia misure di sostegno e questa misura di sostegno si colloca come l'ultima nell'arco di quest'anno, e questa delibera viene fatta proprio perché, anche in considerazione del fatto che è stato prorogato lo stato di emergenza e che quindi potrebbero verificarsi altre situazioni di pregiudizio, possa essere in qualche modo riutilizzata secondo necessità, qualora ce ne fosse.

PRESIDENTE. A questo punto aprirei il dibattito. Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Sarò rapidissima perché non può che trovarci assolutamente d'accordo questo intervento.

Diciamo che va assolutamente nella direzione comune di attenzione nei confronti di queste attività che sono fondamentali di prossimità e anche un servizio sociale per la comunità, per cui noi siamo assolutamente favorevoli e davvero ci auguriamo che questo intervento, uno,

non sia tardivo e soprattutto che possa essere un motivo perché queste attività possano continuare a prestare la loro preziosissima contribuzione anche alla comunità tutta.

Per cui, lo faremo in dichiarazione di voto, siamo ovviamente favorevoli in merito a questa operazione che va a colmare un vuoto normativo che riguardava soltanto la parte di TOSAP e invece non riguardava la parte di sosta fissa su area pubblica. Per cui siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Qualcun altro vuole intervenire? Non vedo nessun Consigliere iscritto per il momento, di conseguenza chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie. Prendiamo atto con soddisfazione che su questo tema, che non è condizionato da elementi di carattere politico, ci sia la condivisione da parte di tutto il Consiglio. È un esempio di cui veramente siamo contenti, perché può anche essere un auspicio per i nuovi e prossimi appuntamenti su cui ci auguriamo che tutto il Consiglio, nell'interesse della nostra città, possa convergere.

Il voto della maggioranza sarà ovviamente favorevole.

(Rientra la consigliera Ricca – presenti n. 30)

PRESIDENTE. A questo punto pongo in votazione la delibera e vi chiedo di votare sia per l'approvazione e sia per l'immediata eseguibilità.

Prego, Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 81, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi a sostegno delle attività mercatali cittadine per contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di contrasto alla pandemia. Agevolazioni in merito al canone unico per i mercati relativo alle concessioni permanenti per l'anno 2021."

PUNTO N. 10 ALL'ODG – Modifica ed integrazioni al regolamento dei dehor approvato con delibera CC n. 111 del 22/12/2014.

PRESIDENTE. Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno. Sono le 12:43, chiedo a voi se volete iniziarla e poi interromperla o magari la illustriamo. La facciamo illustrare e poi il dibattito lo apriamo dopo la pausa per il pranzo? Perfetto.

Direi che siamo tutti d'accordo, procediamo con l'illustrazione, quindi do la parola all'Assessore Mattiuz, prego.

Assessore MATTIUZ. Grazie. Questa che proponiamo all'attenzione del Consiglio comunale è una delibera di modifica e di integrazione al regolamento dei dehor.

Ci tengo a precisare e sottolineare questo aspetto. Ho cercato in tutti i modi, nel momento in cui abbiamo ragionato sulla necessità di modificare il regolamento dei dehor, perché l'istruttoria che ha portato poi alla proposta di oggi è un'istruttoria che parte da lontano. L'Assessore Franzoni aveva già istruito gli uffici perché apportassero le modifiche e le integrazioni, poi l'incertezza elettorale e quant'altro hanno portato a una sorta di sospensione e di fatto si è probabilmente deciso di rinviarla alla nuova Amministrazione.

Uno dei primi aspetti che mi è stato infatti prospettato dagli uffici è stato quello di mettere un po' d'ordine alla situazione che si è venuta a creare a causa della pandemia. Questo perché il regolamento sui dehor in realtà c'è già, è stato approvato con la delibera, come ha testé sottolineato il Presidente, n. 111/2014. In quell'occasione il Consiglio comunale ha approvato il regolamento e anche gli aspetti organizzativi di come dovevano essere strutturati i dehor sia nella parte della città, del centro storico che nella città cosiddetta "diffusa".

All'epoca, nel 2014, la soprintendenza delle belle arti fu interessata da questo regolamento, ha espresso due pareri quasi contigui e ha dato delle indicazioni di massima sugli aspetti dei dehor che all'epoca erano inseriti nell'ambito del centro storico. Pochi erano i dehor che erano state richiesti all'Amministrazione comunale.

Cosa è intervenuto nel frattempo? Due aspetti principali che io ho cercato di illustrare anche nell'ambito della commissione consiliare e chiaramente lo condivido con i colleghi di Consiglio comunale oggi. I due aspetti principali sono le normative riguardanti il codice della strada, quindi tutti gli aspetti di integrazione necessari e infatti gran parte della modifica regolamentare che oggi proponiamo è composta da una riscrittura completa che è stata fatta dagli organismi della Polizia municipale, quindi la necessità di adeguare a tutte le normative che sono state modificate in questi anni vanno necessariamente recepite nell'ambito regolamentare e quindi si propone di inserirle in questa modifica regolamentare.

Il secondo aspetto però da non sottovalutare è stato quello pandemico. Dal 2020 ad oggi di fatto è stato sospeso, con provvedimenti del governo, il pagamento della TOSAP che è una tassa, quindi è una controprestazione in servizio. Qual è il servizio? Io sottraggo del suolo pubblico alla cittadinanza per utilizzarlo per fini diversi. In questo caso questa sospensione dal governo, ancora nel 2021, e quindi di fatto i Comuni non hanno avuto perdite nel loro bilancio, perché la TOSAP è stata ristorata, ma è stata allargata questa TOSAP, perché questa Amministrazione, ovviamente ben contenta che ci sia stata questa rivitalizzazione attraverso i dehor del commercio, commercio che stava soffrendo principalmente da parte della pandemia per le chiusure, quindi pochi utenti potevano accedere alle strutture chiuse dei bar, dei ristoranti, quindi cosa è successo? Si è potuto accedere a questi esercizi commerciali attraverso i dehor, che sono delle somministrazioni all'aperto, quindi meno vincolate di quelle al chiuso e quindi si è potuto rivitalizzare dal punto di vista commerciale gli esercizi che stavano soffrendo a causa della pandemia. Quindi non pagavano la TOSAP e in più avevano la possibilità di recuperare, almeno in parte, di ristorare almeno in parte le perdite di guadagno che erano derivate dalla chiusura pandemica.

Ora è ovvio che però tutto vada a finire, si spera che finisca anche la pandemia, ma oggi vi era la necessità di riqualificare la costruzione normativa che desse un po' di ordine a quello che la

pandemia ha portato. Perché? Perché, se prima i dehor erano principalmente nell'ambito del centro storico, con la pandemia si sono moltiplicati e si sono anche insediati i termini della città diffusa con situazioni anche un po' fantasiose, anzi a volte molto fantasiose, tutti regolarmente richiesti, però con procedure anche non proprio dal punto di vista normativo ortodosse.

Si è cercato di venire incontro alle necessità degli esercenti e commercianti, perché è ovvio che queste fossero necessità prioritarie, tant'è che, quando mi sono insediato, il primo aspetto che ho cercato di curare è stato quello di condividere con i colleghi del commercio e della Polizia municipale, che ringrazio, una visione normativa comune, alla luce di quella che doveva essere la scadenza naturale del 31 dicembre 2021.

Oggi noi sappiamo che probabilmente il governo nazionale potrebbe prorogare fino al 31 marzo 2022 la situazione di emergenza e anche i ristori TOSAP potrebbero essere prorogati. È infatti notizia di questa mattina, e ringrazio anche l'Assessore al bilancio che puntualmente mi ha ricordato che probabilmente è passato l'emendamento che consentirà di prorogare per altri tre mesi anche il ristoro TOSAP. Questo perché probabilmente ci sarà la necessità di prorogare una situazione di incertezza e quindi si è pensato, dal punto di vista dello Stato italiano, di venire incontro alle esigenze degli esercenti commerciali.

Noi però oggi approviamo lo strumento normativo a prescindere dal fatto che ci sarà la proroga o meno. Vi è la necessità di recepire, come vi ho detto prima, le modifiche e le integrazioni al codice della strada e anche le modifiche che proponiamo all'attenzione del Consiglio comunale. Modifiche che di fatto dovrebbero ulteriormente migliorare e venire incontro alle esigenze degli esercenti commerciali.

Abbiamo cercato, anche in commissione sono emersi alcuni spunti da parte dei commissari proprio sulla necessità ad esempio delle strutture portanti, per esempio delle strutture a braccio che, non avendo dei pilastri di sostegno, potevano essere anche addirittura pericolose in alcuni casi, oppure quello di consentire una maggiore alzata della perimetrazione dei dehor lasciando comunque una fascia di almeno trenta centimetri dalla sommità fino alla perimetrazione, perché comunque il dehor significa all'aperto e quindi vi è la necessità di circolazione di aria, perché mi è stato fatto notare anche dalla prefettura che, se i dehor fossero chiusi, sarebbero soggetti a green pass perché diventano strutture vere e proprie.

Abbiamo quindi avuto un tavolo di confronto con tutte le associazioni di categoria, le quali ci hanno ringraziato, abbiamo cercato di coinvolgere anche tutti gli esercizi commerciali che in questi mesi avevano fatto domanda, siamo arrivati a più di trecento, li abbiamo invitati anche a collaborare e a rivedere per poter avere più agio negli uffici e accelerare anche eventuali procedure di rinnovo di richieste ex novo.

Coloro i quali avevano il piano triennale già consolidato, è chiaro che proseguiranno la loro autorizzazione. Tutti quelli che invece riguardavano la situazione pandemica scadevano al 31 dicembre.

Non cambia la sostanza di fatto, il regolamento è semplicemente la base normativa sulla quale noi poniamo le autorizzazioni che saranno richieste o che saranno richieste anche successivamente al 31 dicembre, però era necessario che il Consiglio comunale si esprimesse,

perché l'organismo di competenza per quanto riguarda i regolamenti è il Consiglio comunale e in questo caso noi andiamo solo a proporre delle modifiche migliorative.

Modifiche che sono state illustrate nella commissione, che naturalmente sono a disposizione di tutti i Consiglieri comunali e che di fatto non cambiano la sostanza. Anzi abbiamo cercato, soprattutto nella città diffusa, di incrementare quella che è la struttura dei dehor attuali, consentendo anche la possibilità di dehor al chiuso. Ma, attenzione, il dehor al chiuso non è un dehor normale, cioè non ricade nell'ambito urbanistico del dehor vero e proprio: è una struttura che diventa diversa e quindi ha la necessità di un titolo abilitativo, quindi un permesso di costruire, un percorso completamente diverso rispetto a quello dei dehor classici. È un'eventualità, è una possibilità che noi concediamo agli esercenti, non li obblighiamo a fare nulla. Diciamo loro soltanto, nell'ambito della città diffusa, cioè tutto quello che è il territorio della città di Novara al di là della cerchia dei Baluardi, noi diciamo "potete farli anche al chiuso, ma sappiate che il percorso per poter avere i dehor al chiuso è diverso rispetto a quello del dehor normale".

Abbiamo cercato anche di dare un po' di ordine per quanto riguarda, questo che sta scorrendo è un dehor al chiuso che è una tipologia che si presterebbe soltanto nella città diffusa, non nel centro storico, perché il centro storico di fatto è già regolamentato dall'attuale regolamento sui dehor e ha già ricevuto da parte della soprintendenza belle arti la sua approvazione.

Noi abbiamo chiesto in ogni caso un incontro con la soprintendenza, manifestando la possibilità che siano avanzate anche delle richieste diverse da parte degli esercenti. Ma sono tutte situazioni che dovranno essere valutate volta per volta, caso per caso.

Noi oggi costruiamo la cornice di intervento normativo adattandola a quelle che sono le impostazioni del codice della strada e di queste possibilità di miglioria che noi procediamo a proporre anche ai commercianti. Fermo restando che l'Amministrazione comunale è assolutamente favorevole all'impiantistica dei dehor, perché comunque ha dimostrato nei fatti, e lo ha detto bene la mia collega al commercio in commissione, lo ha dimostrato nei fatti perché comunque ha rivitalizzato il tessuto commerciale e urbano della città. Quindi è evidente che noi abbiamo tutto l'interesse a venire incontro ai commercianti, però è ovvio che dobbiamo dare delle regole, perché nel momento in cui cesserà la fase pandemica e anche la fase di deroga che darà quasi certamente il governo fino al 31 marzo, è chiaro che noi avremo bisogno di dare agli uffici delle regole in maniera tale che le concessioni e tutte le autorizzazioni che saranno richieste abbiano comunque i criteri previsti da un regolamento che disciplini, dal punto di vista anche proprio della conformità urbanistica e decorativa della città, un modello che sia condivisibile per tutti.

Questo è un po' il riassunto di quello che è stato anche descritto in commissione, lo condivido con i colleghi Consiglieri comunali in maniera tale che tutti siano a conoscenza di quello che è stato fatto da parte degli uffici e della proposta che l'Amministrazione intende fare al Consiglio comunale. Naturalmente, se vi sono domande, sono assolutamente a disposizione.

PRESIDENTE. A questo punto, come deciso prima, chiuderei il Consiglio e ci ritroviamo per iniziare i lavori, se siete d'accordo, per le 14:15.

La seduta è sospesa alle ore 13,00

La seduta riprende alle ore 14,30

Alla ripresa dei lavori il Segretario Generale procede con l'appello

Presenti: n. 25 (Astolfi, Baroni, Brustia, Colli Vignarelli, Crivelli, Fonzo, Franzoni, Freguglia, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iacopino, Iodice, Napoli, Pace, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Ricca, Romano, Spilinga, Stangalini)

Assenti: 8 (Allegra, Caressa, Eempio, Gagliardi, Paladini, Palmieri, Renna Laucello Nobile ed il Sindaco)

SEGRETARIO GENERALE. 25 presenti.

PRESIDENTE. Grazie, Segretario. A questo punto apro il dibattito sull'approvazione del regolamento dei dehor. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Io ho letto attentamente questo nuovo piano di dehor, non è un regolamento, condivisibile dal mio punto di vista perché è giusto mettere ordine a tutto ciò che riguarda anche il decoro della città per gli strumenti importanti quali sono i dehor, quali si sono rivelati i dehor in questa fase; soprattutto – esprimo il mio parere – la città mi sembra più bella con i tavolini all'aperto, anche nei contesti periferici.

Quello che chiedo è che sono arrivate varie istanze dai commercianti, dove chiedono una proroga ulteriore relativa a tutti gli investimenti fatti in questo anno di particolare esigenza, dove si è andati in deroga a ciò che è il decoro generale in certi contesti. Quindi siccome è stato prorogato anche dal punto di vista del governo, quindi per tutti lo stato di emergenza pandemica, se è possibile rinviare l'attuazione di questo piano a fine emergenza in modo da permettere sia una certa organizzazione per quanto riguarda gli esercenti sostanzialmente, sia per andare un po' incontro a quel concetto di dehor in una fase di pandemia, per venire incontro alle esigenze di chi ha sofferto tanto. Quindi se è possibile rinviare al post-emergenza sostanzialmente questo piano.

Risulta anche a me, per quanto riguarda la manovra del 2021/22, dal punto di vista del governo saranno prorogate di tre mesi le esenzioni della TOSAP. Questo risulta anche a me. Quindi quello che chiedo, se è possibile per il Consiglio comunale di Novara sospendere questo piano e attuarlo, ripeto, e lo condivido, però attuarlo quando sarà finita l'emergenza.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. A integrazione di quello che suggerisce il Consigliere Iacopino, io chiederei di approvare il regolamento ma ope legis ovviamente il regolamento viene sospeso di fatto fino all'approvazione del termine dell'emergenza, perché subentra una normativa statale che consente di fatto, cioè noi approviamo il regolamento perché così abbiamo lo strumento normativo pronto e naturalmente questo verrà sospeso con una delibera

conseguente da parte della Giunta, perché recepirà la normativa superiore del governo che è prevista nella legge di stabilità.

Consigliere IACOPINO. Perfetto. Quindi noi approviamo adesso il piano, però, essendoci già una sorta di deroga, il piano appena finita l'emergenza sarà esecutivo. Prima no.

Assessore MATTIUZ. Esatto, diventa esecutivo all'atto conseguente alla cessazione dello stato di emergenza.

PRESIDENTE. Chiedo se vi sono altri interventi. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Alla luce di quello che ha appena detto l'Assessore, allora non so se è il caso magari di approvarlo non lo so, perché approviamo qualcosa che poi non entra in azione fino a marzo, non è il caso magari, Walter, dico io, questa è la proposta che ti faccio, magari di, viste anche alcune sollecitazioni che ci sono arrivate da alcuni commercianti, magari di aspettare un attimo, prenderci questi due o tre mesi per verificare un po' se ci sono delle altre modifiche da fare e poi lo approviamo, tenendo presente che sul testo generale siamo abbastanza d'accordo, per cui magari lo sospendiamo. Non so come dire. Perché una volta approvato poi, per fare delle modifiche, bisogna ritornare in commissione e poi fare tutto l'iter daccapo se vogliamo poi modificarlo. Mentre oggi si può anche pensare di sospenderlo in attesa che magari il governo chiarisca la questione più dettagliata. Sempre che però questo decreto del governo sia attuativo dal primo gennaio, perché altrimenti poi questo crea un vuoto e questo può essere un problema. È chiaro.

Non so tu che informazioni hai. Magari lei, Assessore, ha informazioni più dirette rispetto a noi.

Assessore MATTIUZ. Il Direttore generale ha comunicato via email che è stato approvato un emendamento, però di fatto fino a quando, come meglio sapete, gli emendamenti concordati devono poi diventare di fatto legge. Fino a quando il Parlamento non si pronuncia definitivamente, questo non si può sapere. Se saltiamo questa data, poi rischiamo di trovarci a marzo senza il regolamento, senza le modifiche.

Consigliere PIROVANO. Ma adesso abbiamo tempo, perché a marzo?

PRESIDENTE. Prego, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. La Commissione bilancio ha approvato l'emendamento di cui state parlando, che prevede fino al 31 marzo, fino alla scadenza dell'emergenza che si sospende la TOSAP per i dehor e i tavolini all'aperto, il regolamento è un'altra cosa. Faremo poi la delibera che prorogherà fino al 31 marzo l'esenzione TOSAP per i dehor e i tavolini, ma quella è un'altra cosa rispetto al regolamento, scusate. Anche adesso esiste un

regolamento e siamo andati però sempre in deroga fino al 31 dicembre, voi sapete, che la TOSAP non viene pagata. Quindi mi sembra che ci sia un miscuglio di due cose diverse.

La seconda cosa che voglio ricordare a tutti è che i regolamenti vanno approvati entro la data di approvazione del bilancio. Ad oggi sarebbe il 31 dicembre, sappiamo che si va sempre in deroga a questa data, però potrebbe essere massimo 31 marzo. Quindi c'è da tenere presente questi due fattori.

Consigliere PIROVANO. Sicuramente l'osservazione dell'Assessore e la puntualizzazione è sicuramente corretta, vorrei capire, nel momento in cui noi comunque andiamo ad approvare questo regolamento e comunque il Consiglio comunale approva questo regolamento, indipendentemente dal fatto che il governo approvi o non approvi l'emendamento, come mi sembra sia già stato approvato, perciò la TOSAP non si paga fino al 31 marzo, questo vale sia per i dehor, quelli storici, quelli antecedenti alla pandemia, perciò agli ampliamenti un po' selvaggi che ci sono stati, sia per quanto riguarda gli ampliamenti dovuti al Covid. Questa era la domanda. Ed eventualmente i nuovi dehor, al gennaio si devono tutti attenere alle modifiche regolamentari o, siccome il governo ha derogato, vale ancora il "liberi tutti" che c'è stato fino adesso. Era questa un po' la domanda. Io poi non ho più niente da dire su questa cosa.

Assessore MATTIUZ. Concordo con quanto ha sottolineato la collega Moscatelli. In effetti la deroga relativa si riferisce principalmente alla TOSAP, quindi è sospesa la TOSAP per tre mesi. Questo regolamento è il quadro normativo di gestione regolamentare dell'applicazione sui dehor, quindi è un'altra cosa.

In effetti noi stiamo già raccogliendo le adesioni per le nuove autorizzazioni, le nuove concessioni e andremo comunque avanti a ricevere coloro i quali vorranno chiedere le nuove autorizzazioni. Quindi è importante che ci sia un riferimento normativo.

Naturalmente queste concessioni, queste autorizzazioni non attiveranno il pagamento della TOSAP che, come diceva giustamente l'Assessore Moscatelli, questo salvo eventuali, ulteriori proroghe, partirà dal primo aprile.

Quindi sono due cose distinte e noi comunque abbiamo necessità come struttura di avere un quadro normativo più chiaro. Ma soprattutto dobbiamo recepire tutte le variazioni normative del codice della strada. Questo è importantissimo, perché tutte le autorizzazioni devono essere conseguenti a queste nuove introduzioni, non possiamo autorizzare i dehor, come abbiamo fatto fino adesso, senza recepire tutte le modifiche delle normative relative al codice della strada. È importante l'approvazione del regolamento: è la base normativa di concessione.

(Rientra il consigliere Caressa – presenti n. 26)

Consigliere PIROVANO. Grazie, Walter. In effetti era un po' quello che volevo sapere, cioè si parte a gennaio, le nuove autorizzazioni vengono date sulla base di questi criteri che andremo eventualmente a stabilire oggi. Ho capito bene, vero? Okay, grazie.

PRESIDENTE. Non avendo altri iscritti a parlare, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto, allora direi che possiamo mettere in votazione. Anche in questo caso ci vorrà chiaramente il voto per l'approvazione e per l'immediata eseguibilità, quindi chiedo di votare un'unica volta per le due votazioni. Prego, Segretario.

Assessore MOSCATELLI. Chiedo scusa, ma per il regolamento non credo ci sia l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE. Sul regolamento non può esserci l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, ho male interpretato io la delibera. Quindi vi chiedo di votare solo l'approvazione della delibera. Prego, Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 82, iscritta al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto "Modifica ed integrazioni al regolamento dei dehor approvato con delibera CC n. 111 del 22/12/2014."

PUNTO N. 11 ALL'ODG – Revisione anno 2021 delle condizioni della concessione di affidamento del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, della tassa occupazione di spazi e aree pubbliche temporanea e permanente (ora canone unico), del servizio pubbliche affissioni e della concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.

PRESIDENTE. Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Moscatelli per relazionare, prego.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Con questa delibera, che portiamo ovviamente all'approvazione del Consiglio, è determinata questa delibera da dei fattori ovviamente esterni all'Amministrazione comunale.

Sostanzialmente voi sapete che nel 2015 è stata assegnata alla società Abaco la gestione ordinaria del riaccertamento e riscossione ordinaria coattiva della TOSAP permanente, dell'imposta di pubblicità e dei diritti di affissione per cinque anni, quindi con l'avvio dal primo gennaio del 2016 con scadenza 31 dicembre 2020. Nel 2017 è stata assegnata, sempre ad Abaco, dopo gara evidentemente, anche la riscossione coattiva dei tributi dei canoni patrimoniali e anche delle sanzioni al codice della strada. Questa con scadenza maggio 2022. Sostanzialmente poi nel 2019 è stata ancora assegnata ad Abaco anche la gestione ordinaria, accertamento e riscossione della TOSAP temporanea. Già l'anno scorso quindi, poiché al 31 dicembre 2020 sarebbe scaduta la riscossione riguardante la TOSAP permanente, temporanea,

l'imposta di pubblicità e i diritti di affissione che poi sono stati trasformati nel canone unico, a seguito della situazione pandemica è stata richiesta dall'Abaco una proroga di un anno, quindi fino al 31 dicembre 2021.

Si è ripresentata diremo la stessa situazione quest'anno in quanto i problemi pandemici non li abbiamo ancora risolti e la società ha fatto tre richieste all'Amministrazione comunale: la proroga di un anno, anzi a dire la verità l'aveva chiesta di due anni ma la nostra proposta è solo di prorogarla di un anno e poi spiego anche bene perché; ha richiesto di essere sollevata dal versamento del minimo garantito e di poter avere, per quanto riguarda la TOSAP, gli aggi sui ristori che noi riceviamo dallo Stato per il mancato incasso della TOSAP.

In effetti il codice dei contratti prevede all'articolo 165 che, se accadono degli avvenimenti che inficiano il piano economico-finanziario, se questi avvenimenti inficiano superiori al 10 per cento si può e quasi si devono rinegoziare ovviamente alcuni aspetti del contratto. Sostanzialmente hanno richiesto sia per la gestione ordinaria l'accertamento della riscossione ordinaria che coattiva del canone unico sia per la riscossione coattiva.

Sostanzialmente la riscossione coattiva scadrebbe a maggio 2022, i cinque anni scadrebbero a maggio 2022, per omogeneizzare pensiamo che sia più opportuno quindi prorogare anche la coattiva fino al 31 dicembre 2022 in modo da fare una gara unica nuova, sia per il canone unico, quindi la gestione del canone unico sia per la gestione della coattiva.

Avevano fatto un'ulteriore richiesta di poter avere gli oneri che sono a carico del debitore, ma questa richiesta è stata da noi rifiutata in quanto non è presente, non è prevista negli articoli del contratto.

Posso ancora aggiungere che dai calcoli fatti dal Servizio tributi hanno avuto quindi un minor incasso di aggi pari al 24 per cento della TOSAP permanente, poi hanno il 18 per cento sull'imposta di pubblicità e il 35/34 sulla TOSAP temporanea. Quindi effettivamente nettamente superiore al 10 per cento che prevede sia il codice dei contratti sia il codice civile.

PRESIDENTE. A questo punto apro il dibattito. Se nessuno vuole intervenire, chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Consigliere PIROVANO. C'è poco da dire, ha già detto tutto l'Assessore Moscatelli.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Allora direi che procediamo alla votazione per appello nominale. Su questa delibera vi chiederei di votare nello stesso momento anche per l'immediata eseguibilità.
Prego, Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 83, iscritta al punto n. 11 dell'odg, ad oggetto "Revisione anno 2021 delle condizioni della concessione di affidamento del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, della tassa occupazione di spazi e aree

pubbliche temporanea e permanente (ora canone unico), del servizio pubbliche affissioni e della concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.”

PUNTO N. 12 ALL’ODG – Art. 20, DLgs n. 175/2016, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Approvazione relazione sul piano di razionalizzazione anno 2020 e approvazione piano di razionalizzazione anno 2021.

PRESIDENTE. Passiamo al dodicesimo punto all’ordine del giorno. Prego, Assessore Moscatelli, per la relazione.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Secondo quanto previsto dal decreto n. 175 dell’agosto 2016 gli enti, ovviamente locali, non possono avere partecipazioni in società che non svolgano funzioni sostanzialmente e servizi istituzionali. Ma non è la nostra situazione.

Per quanto quindi riguarda oggi, noi andiamo ad approvare il piano di razionalizzazione, anno 2020 e quindi sostanzialmente andiamo a vedere che cosa era stato [...] relazionare sul piano 2021 riferito al 2020 alle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune al 31 dicembre 2019.

Già nell’anno 2018 avevamo, quindi nelle prime razionalizzazioni delle nostre società avevamo invitato la società Albezzano srl, partecipata del Comune per il 49 per cento, a razionalizzare la spesa, cosa che è avvenuta e infatti si è realizzato attraverso l’amministratore unico. Sempre con la Albezzano siamo ancora in una fase in cui dobbiamo rivedere la convenzione secondo il nuovo codice ovviamente.

Per quanto riguarda il 2020, se vi ricordate, avevamo già dato l’indirizzo, era stato dato l’indirizzo alla SUN di verificare la possibilità di alienare le quote del 49 per cento che SUN ha in Parcheggi Nordovest. Sostanzialmente nell’arco del 2021 si è realizzata questa alienazione.

Nel dicembre 2019 [...] della SUN ha dato l’incarico a un perito di fare una breve stima di valore della partecipazione su Parcheggi Nordovest per il 49 per cento, ovviamente. Il perito in gennaio 2020 ha presentato la sua perizia per un valore di 665 mila euro, sono trascorsi alcuni mesi, sostanzialmente nel 2021, a maggio 2021 la società Parcheggi Italia ha presentato un’offerta vincolante pari a 750 mila euro per il 49 per cento delle quote. Poi è stata prorogata questa offerta vincolante al 30 settembre. Nel mese di luglio l’assemblea dei soci ha sollecitato ovviamente l’indizione di una gara pubblica, secondo ovviamente le regole previste dalle norme, mettendo a gara il valore offerto dalla Parcheggi Italia. Quindi 750 mila euro con l’indicazione al rialzo ovviamente.

La scadenza del bando era per il 15 settembre di quest’anno, al 15 settembre non sono state presentate nuove offerte, pertanto dopo l’approvazione del verbale, chiusa la commissione il presidente della SUN ha quindi deliberato di procedere all’alienazione tenendo ovviamente l’offerta vincolante da Parcheggi Italia. Doveva essere la settimana scorsa l’incontro con il

notaio, mi hanno assicurato che entro la settimana, questa settimana dovrebbe avvenire. Comunque è avvenuta l'alienazione del 49 per cento della SUN in Parcheggi Nordovest.

Per il 2021 facciamo riferimento alle società presenti al 31 dicembre 2020, sono quattro società a partecipazione diretta e sono Acque Novara VCO in cui deteniamo il 44,23 per cento; SUN al 100 per cento; ASSA come ben sapete 100 per cento; la Albezzano per il 49 per cento; la ATL per il 21,85 per cento. Poi deteniamo una piccola quota dello 0,0068 della Banca Etica e tra l'altro cinque azioni della SEA, per un valore complessivo di 3,00 euro. Queste sono le nostre partecipazioni.

Le partecipazioni indirette sono nella società utility Allianz che sostanzialmente è socia di Acque Novara VCO, quindi è una partecipazione nostre indiretta del 6,25 per cento. E basta. Sostanzialmente è questo, Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo se ci sono interventi. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La presente vale anche come dichiarazione di voto. Noi sul bilancio in generale dell'Amministrazione, come è noto, esprimiamo voto contrario, in questo caso però si tratta sostanzialmente di un adempimento di legge per un bilancio che non è del Comune di Novara, ma è di tutte le società in cui il Comune di Novara fa parte e, pur ribadendo la contrarietà a certe scelte, tipo quella che l'Assessore Moscatelli ha da poco citato, cioè l'eliminazione della quota della SUN in Novara Parcheggi, scelta su cui noi a suo tempo dicemmo fermamente la nostra contrarietà e la spieghiamo, noi oggi votiamo a favore di questa delibera, perché non è altro che un adempimento di legge che sostanzialmente fotografa la situazione contabile delle società di cui fa parte il Comune di Novara. Quindi il nostro voto sarà un voto tecnicamente a favore, ma scevro da implicazioni politiche nel merito delle scelte fatte dalle società di cui il Comune di Novara fa parte.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Qualche altro intervento? Non vi sono interventi, qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto?

A questo punto passiamo alla votazione sempre per appello nominale sia della delibera e chiedo conferma anche dell'immediata eseguibilità.

Prego, Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 84, iscritta al punto n. 12 dell'odg, ad oggetto "Art. 20, DLgs n. 175/2016, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Approvazione relazione sul piano di razionalizzazione anno 2020 e approvazione piano di razionalizzazione anno 2021.

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 14)

PRESIDENTE. Abbiamo terminato le delibere. Prima delle mozioni passerei ad analizzare l'ultima interrogazione, quella che abbiamo messo da parte perché non era presente il Consigliere Colli Vignarelli. Se siete tutti d'accordo, procediamo con questa interrogazione.

Interrogazione sulla sosta di veicoli autorizzati e non autorizzati all'interno della ZTL. Premesso che la Zona a Traffico Limitato (ZTL) di Novara, perimetrata a norma del vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), prevede la chiusura al traffico e alla sosta ai veicoli non autorizzati.

Evidenziato che negli ultimi anni il numero di veicoli in sosta nelle piazze e nelle vie del centro storico, all'interno della ZTL, è aumentato in modo significativo, come a più riprese segnalato da cittadini e residenti.

Considerato che è da valutare l'ipotesi che almeno una parte dei veicoli in sosta all'interno della ZTL non sia autorizzata.

Considerato inoltre che il rispetto delle limitazioni al traffico e alla sosta previste dalla ZTL è nell'interesse di tutta la cittadinanza, allo scopo di una migliore fruizione delle aree interne alla ZTL, nonché per la riduzione dell'inquinamento urbano, per la valorizzazione del centro storico e in generale al fine di favorire un approccio sostenibile alla mobilità e alla sosta urbana, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere le ragioni dell'aumento del numero di veicoli in sosta all'interno delle aree della ZTL; il numero dei permessi di sosta in deroga nell'area ZTL erogati dal 2017 ad oggi, divisi anno per anno; il numero delle sanzioni erogate dal 2017 ad oggi per divieto di sosta all'interno della ZTL, divise anno per anno; quali azioni intendano intraprendere per rendere effettive le limitazioni attualmente previste. Alla presente si chiede risposta scritta e orale.

Do la parola all'Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Premesso che l'attuale disciplina consente, come sapete, il libero accesso dalle ore 6:00 alle ore 10:30, si precisa quanto segue.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 a causa dell'emergenza pandemica Covid-19 l'Amministrazione è intervenuta per limitare il più possibile i problemi dei settori commerciali riferiti soprattutto alle difficoltà nella consegna delle merci nel centro storico, con l'introduzione di alcune deroghe all'accesso in ZTL e di un conseguente rilascio dei permessi di transito e sosta.

A riguardo in modo sintetico gli atti amministrativi sono stati i seguenti. Qui leggo la prima ordinanza che è quella del 18 marzo 2020, ovviamente in piena prima ondata pandemica, dove era stata stabilita la sospensione della validità della ZTL dal 18 marzo 2020 al 3 aprile 2020 o comunque fino alla durata dell'emergenza prevista in quel momento dal governo.

C'è stata poi un'ulteriore ordinanza il 19 maggio 2020, dove si revocava la sospensione della validità della ZTL dal 25 maggio 2020; ci sono state varie proroghe fino ad arrivare alla

delibera del 30 marzo 2021 con permessi per transito e sosta per autotrasportatori e corrieri ampliata a tre autorizzazioni per arrivare alla scadenza del 31 dicembre 2021. Quindi sono state concesse deroghe fino al 31 dicembre 2021.

Il totale delle autorizzazioni rilasciate a seguito dei provvedimenti sopra descritti è stato di 147 veicoli. È stato deciso ovviamente di non concedere più questo tipo di proroga, quindi alla scadenza del 31 dicembre non verranno più prorogati questi permessi.

È evidente che in questi due anni di pandemia si è giustamente privilegiato, come già detto, l'aiuto alle categorie che più hanno sofferto le limitazioni imposte dai vari decreti del governo e della Regione. Questo ha portato certamente anche a una facilitazione dell'ingresso in zona ZTL e di una maggiore frequentazione veicolare della stessa. I provvedimenti descritti in precedenza avranno termine, come dicevo prima, salvo ulteriori emergenze il 31 dicembre 2021.

Numero dei permessi in sosta in deroga nella ZTL dal 2017 ad oggi, ci sono tutti, ovviamente poi verrà fornita risposta scritta, leggo quelli del 2021: permessi disabili di rilascio, i rinnovi sono 574; permessi annuali di transito e sosta a non residenti, 1.237; permessi temporanei di transito e/o sosta in ZTL sono 6.364.

Per completezza si riportano anche i dati dei permessi ZTL comunicati da Musa. Quindi al 20 dicembre 2021 ZTL zona 1, 1.497 e ZTL zona 2, 238.

Numero delle sanzioni erogate per divieto di sosta nella ZTL dal 2017 ad oggi. Qui posso dire che numero violazioni accessi ZTL nel 2017 sono state 4.739; nel 2018, 11.402; 2019, 11.404; nel 2020, 6.391 e nel 2021, ad oggi 7.364. Questo per quanto riguarda le violazioni dell'accesso in ZTL. Invece le violazioni in sosta ZTL nel 2017, 567; nel 2018, 415; nel 2019, 276; nel 2020, 367 e nel 2021 a oggi, 239 violazioni.

Le azioni che abbiamo intenzione di intraprendere per rendere effettive le limitazioni. Come si diceva prima, dal primo gennaio 2022, salvo emergenze ulteriori, vengono a terminare le deroghe concesse in questi ultimi due anni. Credo sia evidente che molti provvedimenti di questo periodo, tra cui l'ampliamento dei dehor, benché assunti in momenti straordinari, abbiano comunque ravvivato alcune zone del centro storico che si sono trovate perciò ad essere più frequentate. In particolare mi riferisco alle piazze Gramsci, del Duomo e Cavour. L'aumento di passaggi e delle soste in ZTL crea quindi non solo disagi ma anche spesso un'immagine non consona ad un centro storico. Occorre certamente limitare alle sole, improrogabili necessità di sosta in tali aree. Preciso altresì che molte soste sono di auto munite di permessi per invalidi, che hanno diritto di passaggio e sosta in zona a traffico limitato secondo il codice della strada, fornendo i dati del proprio autoveicolo.

Premesso questo, credo sia necessario introdurre alcune semplici forme di regolamentazione delle soste, soprattutto nelle piazze a cui facevo riferimento. A tal fine si prevede l'installazione di apposita segnaletica verticale che limiti e renda ordinata la sosta per poco tempo di chi ne abbia veramente necessità. Questo ritengo comunque che non sia sufficiente a limitare il fenomeno, se non è accompagnato da un'azione di efficace controllo dei veicoli. Per questo è mia intenzione organizzare e potenziare i controlli della nostra Polizia locale in centro storico. Creare una nuova capacità attrattiva in centro storico per riportarvi i cittadini

significa anche curare l'aspetto della città nel suo complesso e qui ricordo anche il miglioramento di quest'anno dell'arredo urbano, così come l'aspetto della sicurezza anche viabilistica. Sono piccoli/grandi interventi che fanno parte di una visione d'insieme, con cui intendiamo continuare a dare slancio alla nostra città.

PRESIDENTE. A questo punto do la parola al Consigliere Colli Vignarelli per la soddisfazione.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie, Presidente. Intanto, scusate, non sono particolarmente in forma, non sarò molto brillante ma non c'è problema.

Esprimo insoddisfazione almeno per il momento, nel senso che condivido le conclusioni che ha espresso l'Assessore, appunto l'intenzione di rendere effettive queste limitazioni. Credo sia evidente che c'è un problema strutturale che va al di là dei permessi relativi a questo periodo di emergenza. È chiaro che in questi mesi c'è stato un aumento dovuto alle varie deroghe, ma i numeri che adesso ho ascoltato, poi raccoglieremo bene i dati con la risposta scritta, sono abbastanza indicativi.

Poi bisogna cercare di controllare e di prevenire cose del tipo quelle che in queste settimane i cittadini continuano a mandarci. Ieri mi hanno mandato una fotografia di due macchine parcheggiate a fianco di quelle luminarie nelle varie piazze. È una situazione abbastanza ai limiti della decenza.

Dopodiché, se sono autorizzate in alcuni casi le voci si rincorrono, bisognerebbe controllare che queste autorizzazioni siano concesse con senso e che non vi siano invece persone che ne approfittano, ma adesso ci riserviamo di vedere se nei prossimi mesi con l'eliminazione delle deroghe e l'aumento annunciato dei controlli la situazione dovesse migliorare.

Per ora esprimo insoddisfazione perché è sotto gli occhi di tutti una situazione davvero drammatica da questo punto di vista.

PUNTO N. 14 ALL'ODG – Mozione relativa a: “Trasporto dipendenti Amazon”.

PRESIDENTE. Se tutti siamo d'accordo, passerei alla mozione al quattordicesimo punto all'ordine del giorno, vista l'assenza della Consigliera Allegra. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Visto che abbiamo saputo che il servizio è stato attivato e oggetto di quella mozione era proprio l'attivazione del servizio, se non ricordo male erano questi i passaggi, noi riteniamo che discutere questa mozione oggi non sia utile per l'economia e soprattutto non avrebbe alcun senso.

Siamo lieti del fatto che la presentazione della nostra mozione sia stato l'impulso decisivo affinché il servizio sia stato attivato, tra l'altro con beneficio diretto non solo ai dipendenti ma a tutta la città. È notizia dell'altro giorno per l'appunto che, ahimè, una lavoratrice non di quella zona, non del nostro territorio ma comunque sempre lavoratrice era ha perso la vita

proprio perché, dovendo percorrere un tratto di strada non illuminato in ore notturne, è stata investita da un'auto. Quindi questo dimostra che, quando l'Amministrazione è in grado di attivarsi prontamente, anche se non è una precipua competenza dell'Amministrazione comunale in questo caso promuovere questo tipo di servizio, le cose si evitano e le tragedie sono un capitolo che noi non siamo nella condizione di poter aprire.

Per tutte queste ragioni, apprezzando il fatto che il servizio sia stato attivato in tempi rapidissimi tramite la nostra Azienda municipalizzata per il trasporto pubblico, noi **ritiriamo la mozione**.

PUNTO N. 15 ALL'ODG – Mozione relativa a: “Area sgambamento cani Pernate”.

PRESIDENTE. A questo punto passiamo al quindicesimo punto all'ordine del giorno.

Consigliere CRIVELLI. Presidente, prima che venga data lettura di questa mozione, io chiederei ai firmatari la disponibilità a ritirare la mozione per poterla discutere in commissione, per poter discutere in maniera più ampia tutto il tema delle aree sgambamento.

PRESIDENTE. Chiedo al primo firmatario, Consigliere Pirovano, se accetta la proposta del Consigliere Crivelli, a nome della maggioranza.

Consigliere PIROVANO. Guardate, non sono d'accordo e vi dico anche perché, perché questa è una mozione depositata oramai da qualche giorno, se si pensava di andare in commissione, magari non si arriva in Consiglio comunale a chiedere di ritirare una mozione quando è ora di discuterla, abbiate pazienza.

Io credo che ci sono tutti i presupposti per una discussione, dopodiché, se nella discussione non si riesce a trovare una quadra o comunque a trovare non saprei neanche come dire, perché si può andare in commissione quando si vuole, la commissione su questo tema si può fare senza nessun problema, per cui convocate anche una commissione, andiamo a discutere in maniera più dettagliata se volete per quanto riguarda il problema dello sgambamento cani a livello generale.

Qui c'è un problema che io ho segnalato come un problema che è di un quartiere, dopodiché, se c'è un problema vostro interno, allora è un altro discorso, perché non ho capito se volete che ritiriamo questa mozione perché c'è problema vostro interno e allora vogliamo discuterla in commissione o c'è l'esigenza effettivamente di andare in commissione ad affrontare un tema come quello dello sgambamento cani in commissione, perché qui la mozione parla di uno solo, un'area che è stata individuata. Poi, se si vuole estendere la discussione in maniera generale su tutta la città, io sono assolutamente disponibile a farlo.

Voglio capire qual è il senso dell'andare in commissione perché, se devo ritirare la mozione per andare in commissione e affrontare il tema in maniera più dettagliata, posso anche farlo, non ho nessuna preclusione, Consigliere Crivelli. Per me va anche bene. Però vorrei capire la

vera ragione, perché non abbiamo presentato una mozione sul discorso generale ma su un problema che c'è in un quartiere, che è quello di Pernate.

Poi mi rendo conto che magari voi avete altri problemi, però ditemi qual è il senso di questa vostra richiesta, perché io così onestamente non la capisco, non capisco il senso di questa richiesta. Se me la spiegate, me la motivate bene, io non ho nessun problema a ritirare la mozione e andare in commissione chiaramente nel giro di qualche settimana. Però veramente non vedo il senso.

Consigliere PICOZZI. Il senso è questo, Rossano. In molti quartieri hanno richiesto aree di sgambamento cani, anche a San Santa ne hanno richiesto una. Era per fare un discorso più collegiale e più collettivo. È inutile che poi facciamo una mozione per Pernate, poi ne faremo una per Santa Rita, una per... Così si va in commissione, si parla di tutte queste aree di sgambamento, anche perché ormai sta diventando un discorso, noi italiani siamo quelli che hanno più animali da compagnia in questo senso. Era questo il senso della richiesta.

Consigliere PIROVANO. Ma io infatti questo lo capisco perfettamente, per cui [...] io sono favorevole, però è chiaro che a questo punto non so l'Assessore competente in materia magari viene con una proposta, viste anche le nostre proposte, che io ho fatto una proposta ma può essere anche modificata la mia proposta, non è detto che la proposta che faccio io per quanto riguarda Pernate sia quella definitiva, perché immagino che, tu mi insegni, Gaetano, che in una discussione su un tema come lo sgambamento cani si può dire che magari quella non è la soluzione giusta, magari c'è un'altra soluzione alternativa, perché no, si valuta qual è la soluzione migliore poi. Magari tutti assieme riusciamo a trovare la soluzione migliore.

A me quello che interessa è il risultato finale. Però, se questo è il tema, se vuoi dire entro la metà gennaio, dopo la finestra di Natale convochiamo una commissione e arriviamo in commissione con delle proposte che riguardano tutte le eventuali aree di sgambamento cani, io sono d'accordo a ritirarla. Hai capito la mia proposta?

PRESIDENTE. Ho iscritto il Consigliere Romano a parlare.

Consigliere ROMANO. Vorrei dare un'informazione in più al Consigliere Pirovano. Noi come Lumelloigno abbiamo già fatto una richiesta ed è un discorso che eravamo già d'accordo per poterla discutere nel mese di gennaio. Quindi sarebbero già due che è già stata mandata...

PRESIDENTE. Consigliere Piscitelli, sta parlando il Consigliere Romano, dopo è iscritto lei. Mi perdoni, ma ha chiesto prima la parola il suo collega Romano. Prego, Consigliere Romano, prosegua.

Consigliere ROMANO. Ho chiuso. Quello che dovevo dire l'ho detto, può dare la parola.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Piscitelli.

Consigliere PIROVANO. Comunque, Ezio, scusa, se il ragionamento è quello di fare una discussione a trecentosessanta gradi, lo dico al Presidente, da parte mia non c'è nessun problema, anche al collega Crivelli che ha fatto la richiesta, a ritirare la mozione. Però, dico, nel frattempo venite con una proposta che riguarda cosa necessita questo tipo di struttura. Sono d'accordo con il collega Romano e Crivelli sotto questo punto di vista.

PRESIDENTE. Consigliere Piscitelli, mi sa che prima non mi sentiva perché io ho provato a darle la parola più volte. Prego.

Consigliere PISCITELLI. Grazie mille. Intanto vi voglio ribadire che non c'è nessun problema interno e quelle zizzanie a me sinceramente danno un po' fastidio. Il problema non è assolutamente interno.

Il problema della mozione che ha presentato il PD è il seguente. È un'area vicino alle case, quindi vicino alle case non si può fare. Due, abbiamo una strada dove ci sono delle voragini...

PRESIDENTE. Consigliere, guardi che, mentre lei non era connesso, eravamo già arrivati al punto di ritirarla e analizzarla in commissione. Però concluda.

Consigliere PIROVANO. Se è aperta la discussione, Presidente, allora discutiamola, non c'è problema.

PRESIDENTE. Scusate, non parlatevi sopra, perché già io non sto riuscendo più a capire nulla.

Consigliere PIROVANO. [...] che ha chiesto a me eventualmente di ritirarla e andare in commissione, però, se vogliamo aprire la discussione, io sono d'accordo ad aprire la discussione e a fare un dibattito su questo tema.

Però a me sembra che la maggioranza, almeno il capogruppo di Forza Novara e il capogruppo della Lega abbiano chiesto un'altra cosa. Se poi vogliamo aprire la discussione, lei conosce meglio di me il Regolamento, sa che, se apriamo la discussione, poi la portiamo a termine.

PRESIDENTE. Consigliere Piscitelli, un secondo solo, perché io non sto capendo. Eravamo arrivati, prima che lei intervenisse, proprio per analizzare a fondo al ritiro della mozione e l'analisi completa in maniera più ampia e più varia, estesa a tutte le zone che a Novara sono mancanti di aree sgambamento ed eravamo arrivati al ritiro, il Consigliere Crivelli aveva proposto il ritiro e la minoranza, in particolar modo il Consigliere Pirovano, primo firmatario aveva accettato per portarla in commissione. Se accettano il ritiro, a questo punto si porta in commissione. Nel momento in cui si interviene parlando della mozione, apriamo il dibattito e quindi cade il fatto del ritiro.

Se è un intervento sull'ordine dei lavori, quindi sul fatto di ritirarla e approfondirla in commissione, va bene, se no devo poi aprire la discussione. Però cambia l'argomento. Sono due cose diverse. Prego, Consigliere.

Consigliere PISCITELLI. Quel pezzettino lì è andato via l'audio, quindi non ho sentito. Però ho sentito che il Consigliere parlava di problemi interni. A me queste cose non stanno bene, perché problemi interni non ce n'è. Se non dovesse ritirare la mozione, andiamo anche a discutere, problemi non ci sono. Gli elementi ci sono, quindi non è un problema. Io sono qua presente, ci sono tutti i documenti pronti.

PRESIDENTE. Però avevamo proposto e di conseguenza...

Consigliere PIROVANO. Mi scusi, Presidente, io ho ricevuto una richiesta dal collega Crivelli, dal collega Picozzi e non mi sembra di aver citato il Consigliere Piscitelli. Se il Consigliere Piscitelli si è sentito chiamato in causa, è un problema solo suo, perché io onestamente non l'ho proprio né citato né menzionato.

Se poi non conosce come funzionano i lavori di quest'Aula, forse farebbe meglio a leggersi prima il Regolamento, perché stiamo parlando di una cosa che non esiste. Per cui, Presidente, facciamo una lezione, facciamo qualcosa, almeno capiamo come funzionano almeno i lavori dell'Aula.

PRESIDENTE. Consigliere Piscitelli, prego.

Consigliere PISCITELLI. Non ho nulla da imparare da voi, perché con questa mozione avete dimostrato che i decenni di Consiglio comunale e di Assessorato non è servito a nulla, perché io qua ho i documenti che volete fare uno sgambamento in un'area dove non è possibile.

PRESIDENTE. Consigliere Piscitelli, visto che non stiamo analizzando la mozione e abbiamo chiesto come maggioranza il ritiro e il Consigliere Pirovano l'ha accettata, non cadiamo entrambi su motivi personali che non c'entrano con l'argomento trattato. Di conseguenza chiedo scusa, però, se decidiamo, come è stato, di ritirarla, si ritira. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Voglio sapere: cosa fa la maggioranza? Tiene zitto Piscitelli in attesa che se ne parli in commissione, oppure vuole farlo parlare adesso? Fateci sapere cosa volete fare, noi ci adeguiamo.

PRESIDENTE. Consigliere, io non voglio tenere zitto nessuno, sinceramente, visto che c'è stata confusione, ci si disconnetteva, non si è capito, la mozione non è ancora stata analizzata e chiedo scusa per la maggioranza avendo proposto...

Consigliere FONZO. Lei sa meglio di me, Presidente, che, se si apre il dibattito e Piscitelli viene fuori con la fotografia dell'area, si apre il dibattito. Se il dibattito non si apre, non l'abbiamo chiesto noi il ritiro della mozione, l'avete chiesto voi, quindi voglio capire. La maggioranza cosa fa, conferma la richiesta di ritiro e di ritorno in commissione? Noi diciamo di sì. Dite a Piscitelli che si fa in questo modo e che, quando si fa così, non si parla nel merito, si rinvia a parlarne dopo.

Se invece Piscitelli vuole parlare nel merito, disponibilissimi, a questo punto rimangiatevi la richiesta di andare in commissione e noi ne parliamo. Fateci sapere cosa volete fare.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare il Consigliere Crivelli a riguardo, prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie, Presidente. Il Consigliere Fonzo probabilmente esagera un po' quando dice che la maggioranza dovrebbe far stare zitti dei Consiglieri. I Consiglieri decide se intervengono o meno il Presidente e non gli altri Consiglieri, né lei né io. E dovrebbe saperlo bene.

Detto questo, poi l'intervento del Consigliere Pirovano ha esulato un attimo andando a fantasticare un po' sulla maggioranza e altro, però mi sembra di aver formulato una richiesta chiarissima, che peraltro è la stessa reiterata dal Consigliere Picozzi. Visto che mi pare che su questa richiesta vi sia una convergenza, la ribadisco nuovamente senza...

Consigliere FONZO. Consigliere Crivelli, lei fa la richiesta a nome del gruppo consiliare di cui fa parte anche Piscitelli, dico bene?

Consigliere CRIVELLI. Presidente, ha dato facoltà di intervenire al Consigliere Fonzo o posso terminare?

Consigliere FONZO. No, è una richiesta. Fatemi capire: è una richiesta sua personale o del gruppo che rappresenta?

Consigliere CRIVELLI. È una richiesta che formulo quale capogruppo di maggioranza, al pari del Consigliere Picozzi.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare sull'ordine dei lavori il Consigliere Freguglia, prego.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Io vorrei soltanto venti secondi in cui si è un po' travisata tutta la faccenda, perché ovviamente è tutto il giorno che a qualcuno salta la connessione, altri non sentono, non capiscono e magari il Consigliere Piscitelli voleva intervenire, ma in realtà gli era caduta la connessione. Si sono capiti male, quindi adesso mi sembra che tutto quanto sia nell'ordine di quello che doveva essere e che è, perché la maggioranza comunque è compatta.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Sono un po' preoccupato nel senso c'è un detto che dice excusatio non petita, accusatio manifesta. Stiamo attenti. Discutiamo di questa cosa con calma. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità a parlarne serenamente in futuro, non vedo i problemi che invece stanno emergendo. Qui spiegateci cosa dobbiamo fare e lo facciamo.

PRESIDENTE. Io direi che, visto che il Consigliere Pirovano, primo firmatario del gruppo aveva accettato di analizzare più approfonditamente, se siamo tutti d'accordo, grazie a voi che avete accettato il ritiro e proseguiamo con i lavori con la prossima mozione che abbiamo. Purtroppo le connessioni vanno e vengono ed è difficile... Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. È chiaro che l'impegno suo è quello di andare in commissione nei tempi che ci siamo detti, cioè dopo le feste di Natale, perché altrimenti noi la ripresentiamo la mozione. Volevo solo dirlo per correttezza. Magari se presentate poi un piano che, come diceva il collega Romano, ci sono anche altre aree che hanno bisogno e hanno già magari fatto delle proposte che si possono valutare insieme, da parte mia, da parte nostra troverete assolutamente convergenza.

PRESIDENTE. Assolutamente, sarà convocata il prima possibile dopo le festività natalizie. Prego, Consigliere Piscitelli.

Consigliere PISCITELLI. Solo per informarla che ho già dato disposizioni per quanto riguarda il mese di gennaio di convocare la commissione a riguardo.

(Escono le consigliere Graziosi, Paladini ed il Sindaco – presenti n. 25)

PUNTO N. 16 ALL'ODG – Mozione relativa a: “Beni confiscati”.

PRESIDENTE. Passiamo al sedicesimo punto all'ordine del giorno. Do lettura della mozione.

Premesso che con nota in data 22.01.2015, prot. n. 0001775, pervenuta via pec in data 22 gennaio 2015, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha comunicato formalmente al Comune di Novara che, con provvedimento n. 59/2007 emesso dal Tribunale di Siracusa, Ufficio Misure di Prevenzione, in data 17.12.2009 e divenuto irrevocabile in data 3 gennaio 2010, è stata disposta la confisca di un appartamento e di un box di pertinenza siti in Novara, Corso XXIII Marzo n. 177 - identificati in catasto al foglio 96, tralascio i dati catastali e di un immobile ad uso commerciale sito in Novara, C.so XXIII Marzo n. 171/A.

Premesso altresì che la Giunta comunale nella seduta del 18 febbraio 2015 ha assunto la seguente decisione di comunicare all'Agenzia la volontà di acquisire gli immobili, la specifica destinazione sarà individuata in un successivo momento e che la suddetta manifestazione di interesse è stata prontamente comunicata all'Agenzia con nota, prot. 13807 del 03.03.2015, inviata via pec pari data.

Ricordato che in data 21 dicembre 2016 il Consiglio comunale ha deliberato di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Novara i beni confiscati dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, liberi e privi di gravami, consistenti in un appartamento, cantina e box di pertinenza siti in Novara, Corso XXIII Marzo n. 177 e in un immobile ad uso commerciale sito in Novara, C.so XXIII Marzo n. 171/A, per essere destinati a finalità istituzionali e/o sociali.

Ricordato altresì che Il decreto legislativo 159/2011, il cosiddetto Codice antimafia, all'articolo 48, comma 3, lettera c), obbliga i Comuni a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco dei beni confiscati trasferiti dall'Agenzia nazionale ai Comuni, e che tale elenco deve contenere i dati sulla consistenza, sulla destinazione e sull'utilizzazione dei beni e che la mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerato altresì che l'associazione Libera Piemonte ha organizzato in data 15 ottobre, 29 ottobre e 12 novembre tre incontri di formazione on line intitolati "Beni confiscati in rete" rivolti agli Enti locali e alla pubblica amministrazione, quindi anche al Comune di Novara, e che al termine di questi incontri è stata proposta agli enti locali l'adesione alla rete per il riutilizzo dei beni confiscati.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a pubblicare tempestivamente sul sito istituzionale del Comune il suddetto apposito elenco in modo che sia facilmente reperibile alla cittadinanza, per garantirne la corretta pubblicità; a partecipare alla Rete per il riutilizzo dei beni confiscati, organizzata all'interno del progetto "Beni confiscati in rete" organizzato da Libera Piemonte in partnership con l'Università degli Studi di Torino ed è patrocinato da ANCI Piemonte di cui al documento "Beni confiscati in rete" qui allegato e che costituisce parte integrante della mozione. Apro il dibattito. Prego, Consigliera Spilinga, prima firmataria.

Consigliera SPILINGA. Chiedo scusa se non accendo la videocamera, ma temo altrimenti di non riuscire a sentire, perché ho poca banda. Quindi chiedo scusa se tengo la videocamera spenta.

Vorrei solo spiegare i motivi che mi hanno portato a depositare questa mozione, perché io ho partecipato ai tre incontri che erano stati proposti da Libera Piemonte, a uno degli incontri avevo anche visto credo un impiegato o un dirigente, non so che ruolo abbia del Comune di Novara collegato, non so se si è collegato in tutti e tre gli incontri, ma alla fine di questo percorso è stato richiesto agli enti l'adesione alla rete.

Io ho fatto presente di essere semplicemente una Consigliere di minoranza e che quindi questa era una decisione che non poteva competere a me, e che quindi mi prendevo l'impegno di presentare la richiesta al Consiglio comunale richiedendo alla Giunta di aderire. Questo per spiegare semplicemente i motivi della mozione.

PRESIDENTE. Ora do la parola al Consigliere Picozzi, che ha chiesto di intervenire.

Consigliere PICOZZI. Grazie, Presidente. Per una volta sono d'accordo con gli amici della minoranza. Io nel mandato scorso sono stato referente per Avviso pubblico e quindi capisco quale sia l'impegno che hanno tutti i Comuni, soprattutto quelli virtuosi come il nostro di mettere a disposizione i beni confiscati, che sono beni che sono stati presi delinquendo e che vengono restituiti alla collettività. Quindi troveranno il voto del partito che mi pregio di rappresentare favorevole.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare il Consigliere Crivelli, prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie, Presidente. Per quanto mi riguarda non posso che unirmi alle considerazioni del Consigliere Picozzi. Aggiungo solamente che questa mozione ha un approccio concreto, non ha un approccio ideologico ad un tema che comunque è un tema che a prescindere da questo è ampiamente condiviso e che trova sicuramente l'unità di tutte le forze politiche rappresentate in questa assemblea e auspicabilmente in tutta Italia. Quindi anche da parte mia e da parte del gruppo consiliare che presiedo ovviamente c'è un'indicazione di voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo, sempre per appello nominale, alla votazione della mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 85, iscritta al punto n. 16 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Beni confiscati".

(Rientra la consigliera Allegra – presenti n. 26)

PUNTO N. 13 ALL'ODG – Mozione relativa a: "Campo di atletica".

PRESIDENTE. Adesso è presente la Consigliera Allegra, per cui torniamo la mozione relativa al campo di atletica Andrea Gorla.

Premesso che il campo di atletica Andrea Gorla è di proprietà del Comune di Novara. Il campo di atletica è un luogo dove tutti i cittadini e le cittadine dovrebbero praticare lo sport all'aperto con serenità e nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti.

In data 28 agosto 2009 l'impianto è stato dato in gestione all'Associazione Sportiva Dilettantistica Trinacria con apposita convenzione della durata di dieci anni e dunque il 28 agosto 2019 è scaduta la convenzione decennale.

Considerato che il 27 aprile 2017 è stata votata dal Consiglio comunale, all'unanimità dei presenti, la mozione n. 38 relativa al campo di atletica Andrea Gorla con la quale si impegnavano il Sindaco e la Giunta a portare la mozione stessa in Commissione "entro quindici giorni per la verifica del Regolamento del campo risalente al 1981, in modo da renderlo coerente alle esigenze attuali ed alle polemiche emerse".

Tenuto conto che ad oggi nulla di ciò che è stato votato unanimemente in Consiglio comunale, è stato realizzato e che non è stato emesso alcun bando di assegnazione della gestione nonostante sia scaduta da due anni.

Per tutto ciò si impegnano il Sindaco e la Giunta a convocare entro quindici giorni la commissione consiliare competente per la verifica del Regolamento del campo che risale al 1981, in modo da renderlo coerente alle esigenze attuali; a predisporre in tempi brevi un nuovo bando per la gestione del campo poiché di atletica, poiché la convenzione con ASD Trinacria è scaduta il 28 agosto 2019.

Il gruppo del Partito Democratico, prima firmataria Consigliera Allegra. Ho iscritto il Consigliere Gigantino, prego.

Consigliere GIGANTINO. Io chiedo al Presidente di poter lasciare la parola e far conferire l'Assessore competente.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. La questione del campo di atletica è piuttosto annosa. Io ricordo che il campo è una struttura nata in funzione, e questo era il suo mandato, è una struttura che dovrebbe essere a disposizione soprattutto in primis delle scuole e poi delle società sportive e poi della cittadinanza.

Qua il tema è abbastanza chiaro, nel senso che, se noi ci guardiamo in giro in varie città anche vicini a noi, i campi di atletica sono strutture che vengono utilizzate in maniera libera ma regolamentata ovviamente da chi vuole praticare sport all'aria aperta, e vivaddio se in questo momento di Covid, magari non in questa stagione, però in questo momento è chiaro che più attività all'aria aperta facciamo e meglio stiamo su tanti fronti, da quello fisico a quello psicologico, eccetera.

Qui la questione è che il campo di atletica è una struttura che purtroppo ha una situazione particolare, tant'è che ci sono state tante manifestazioni, anche di coloro che fanno parte di società di atletica, di giovani e meno giovani, che lamentano una gestione di fatto poco collaborativa, poco aperta. Qui si tratta però anche di immaginare che siccome la convenzione con il gestore attuale è scaduta ormai dal 2019, c'è stato il Covid, c'è stato tutto quello che volete, però bisogna cercare di trovare delle soluzioni.

Vi dico anche che a giugno 2020, il 15 giugno fu fatta poi una convenzione in cui era presente anche la FIDAL, Federazione italiana atletica leggera con i suoi rappresentanti proprio per spingere sull'apertura, sulla buona gestione e sul trovare degli accordi perché questa struttura sia realmente fruibile in maniera tranquilla, libera e regolamentata. Per cui si spinse nei confronti di un regolamento. Attenzione che noi votammo nel 2017 la richiesta di un regolamento perché si andasse a una modifica del regolamento vigente, che di fatto preclude la partecipazione in alcune situazioni. Nel 2020 ci fu questa commissione che cominciò a imbastire una sorta di regolamento, ma poi di fatto non se ne fece nulla.

Quello su cui noi stiamo battendo ormai da anni, e questa non è la prima mozione, abbiamo fatto anche delle interrogazioni, anche Pirovano fece delle interrogazioni su questo, perché è un tema che ci sta a cuore, ma anche perché raccogliamo molte lamentele, e questo deve essere chiaro.

Di fatto qui si tratta in questo momento di ripensare al regolamento, mutuando anche regolamenti di altre città dove i campi stanno funzionando e poi di andare a bando. Poi vincerà chi dovrà vincere, chi farà l'offerta migliore, poi si vedrà che tipo di bando ci sarà, però è necessario che si vada a sanare una situazione. Ecco perché ho immaginato di scrivere nuovamente questa mozione.

Adesso io lascio la parola ai colleghi, perché so che potrebbero esserci delle novità su questo.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Come avevo detto prima, ribadisco se fosse possibile sentire l'Assessore Degrandis, che potrà spiegare certamente meglio di me la situazione.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Degrandis.

Assessore DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io ho letto con attenzione la mozione, voglio subito anticipare che la linea dell'Assessorato è proprio quella di andare a rimettere a bando il prima possibile l'impianto di atletica. So perfettamente delle problematiche perché ho già ricevuto in queste settimane le varie società sportive che mi hanno portato sul tavolo tutte le loro problematiche. D'altra parte cosa ho già parlato con il gestore, ho già capito la situazione e l'intenzione è di andare a risolverla prima possibile. Quindi, sentita anche la mozione, sarei stato io a chiedere di fare una commissione quanto prima.

Come diceva la Consigliera Allegra, c'è già stata una commissione che ha affrontato la tematica, che nel testo della mozione non era scritto, quindi magari possiamo aggiungerlo e in quella sede, io ho qua il verbale, si è affrontato un po' tutta la situazione, tutto il regolamento con le varie istanze che sono arrivate dalle commissioni, scusate dai commissari di quella commissione e dai rappresentanti della FIDAL.

Io credo che non ci sarà alcun tipo di problema a convocare nel mese di gennaio una commissione per fare anche un po' il punto con quelli che sono i nuovi Consiglieri e andare a riguardare il regolamento, perché magari anche con la questione Covid c'è qualche novità che

possiamo inserire o qualcosa su cui possiamo andare ad aggiustare questo regolamento. Non abbiate paura, perché sicuramente andremo a mettere a bando il prima possibile la struttura e cercare la soluzione migliore per far rendere al meglio quell'impianto e per farlo rendere fruibile al meglio al pubblico.

C'è comunque un iter da rispettare, non posso farlo domani mattina perché vi prenderei in giro se vi dicessi che lo mettiamo a bando domani mattina. Ci vorrà qualche settimana, spero non troppi mesi e, appena possibile, andremo a bando. Con voi e con tutti i commissari sicuramente andremo a fare un regolamento migliore tutti insieme e deve essere assolutamente una cosa condivisa che voglio condividere con voi in commissione.

Detto questo, so che i Consiglieri hanno preparato degli emendamenti, quindi lascio poi a loro la parola.

PRESIDENTE. Ho iscritta a parlare la Consigliera Allegra. Ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Solo per chiedere se l'Assessore è d'accordo che in quella commissione credo che possa essere utile l'intervento della FIDAL e l'intervento delle società sportive di atletica che in quel campo insistono e si allenerebbero. Mi sembra che possa essere un lavoro di condivisione e soprattutto riceveremmo le loro proposte, perché chi sta sul campo tutti i giorni forse magari ha qualcosa da dirci.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Degrandis.

Assessore DEGRANDIS. Consigliera Allegra, per me va benissimo. Nel momento in cui andiamo in commissione ascoltare tutte le parti in causa fa sempre bene. È ovvio che nel momento in cui invito tutti, devo invitare proprio tutti.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Vorrei presentare gli emendamenti alla mozione intanto perché, come ha confermato già la Consigliera Allegra, il 15 giugno 2020, come lei conferma, è stata riunita la IV Commissione, quindi si è già discusso parzialmente, come per stessa ammissione, il nuovo regolamento del campo di atletica e sono state ovviamente recepite le osservazioni dei commissari che hanno partecipato a quella seduta del 15 giugno e anche il delegato della FIDAL.

Intanto bisognerebbe stralciare questo punto, il 27 aprile eccetera e sostituirlo con il 15 giugno 2020, data in cui si è riunita la commissione. Poi stralciare anche il "tenuto conto che nulla è stato fatto", perché si è riunita effettivamente [...] come tutti sanno. Io ancora non ne facevo parte. Quindi l'emendamento è così composto e bisogna anche riscrivere il dispositivo finale che noi avremmo proposto in questo modo: «Per tutto ciò si impegna il Sindaco e la Giunta a convocare entro il mese di gennaio 2022 la IV Commissione per la verifica e per gli aggiornamenti utili del nuovo regolamento», che è già stato discusso nella commissione del

15 giugno 2020 «(...) e a predisporre in tempi ragionevoli e compatibili con l'iter amministrativo un nuovo bando per la gestione del campo di atletica, che consenta un proficuo e migliore utilizzo possibile della struttura».

È chiaro che una volta che il testo emendato venga approvato, il Consiglio si approprierebbe della mozione in quanto penso che sia condivisibile da tutta l'assemblea.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Ovviamente vi dico le cose come stanno. Con Degrandis ci siamo scritti e abbiamo cercato di trovare una quadra e abbiamo anche fatto dei passi avanti mi sembra di poter dire. Io credo che sia opportuno a questo punto condividere il testo della mozione, perché in questo modo se no non si capisce che cosa mettiamo e cosa togliamo.

Io lo posso capire perché l'ho scritta, Degrandis pure perché di fatto l'ha emendata, però gli altri poi non sanno cosa votano. Possiamo condividere?

PRESIDENTE. Io direi di sospendere dieci minuti il Consiglio, mando l'emendamento a tutti i Consiglieri in modo tale che ce l'abbiamo tutti, anche cinque minuti, il tempo di farlo, sospendiamo.

Consigliera ALLEGRA. Chiedo scusa, è importante in questo caso, siccome ci sono degli stralci e delle aggiunte, io suggerirei di mandare il testo già emendato. Tenuto conto anche che io il testo in Segreteria l'ho mandato non in PDF.

PRESIDENTE. Allora io sospenderei dieci minuti, un quarto d'ora, provvedo a farlo sistemare, a rimandarlo tutti via email e direi sospendiamo per un quarto d'ora. Ci ritroviamo alle 16:35 per valutare il testo emendato.

La seduta è sospesa alle ore 16,20

La seduta riprende alle ore 16,40

Consigliera ALLEGRA. L'assessore De Grandis è presente?

(Esce il consigliere Romano, rientra la consigliera Graziosi – presenti n. 26)

Assessore DE GRANDIS. Presente.

Consigliera ALLEGRA. Mi sembrava che fossimo d'accordo sul fatto di aggiungere non di ...cioè, di tenere quel pezzo in cui dal 2017 si era votato all'unanimità in Consiglio e poi si era detto che avremmo aggiunto.....no, non c'è scritto..... il pezzo che a me era sfuggito, cioè quello della commissione convocata il 15 giugno 2020; avevamo detto aggiungiamo.....

Assessore DE GRANDIS. Nel paragrafo “Considerato che”, aggiungere “... il 15 giugno 2020 si è riunita la Commissione....”, ce l’ha il Presidente.

Consigliera ALLEGRA. Sì, però, nella mozione definitiva manca un pezzo...cioè, a me è arrivata adesso la mozione definitiva, giusto? anche agli altri, credo... manca un pezzo in cui si dice che era già stato votato dal Consiglio Comunale all’unanimità una risoluzione per cui bisognava convocare una commissione, questo parlo del 2017, e poi si sarebbe dovuto arrivare a nuovo bando, questo pezzo è stato stralciato...

PRESIDENTE. Scusatemi, Assessore e Consigliera Allegra, effettivamente leggo adesso che l’Assessore De Grandis per chat mi ha mandato un emendamento con una legge diverso, invece quello che avevo io in mano e che ho consegnato in Segreteria aveva due piccoli....

Assessore DE GRANDIS. Perché forse i colleghi hanno stampato la prima versione....

Consigliera ALLEGRA. E’ probabile....

Consigliere PIROVANO. Presidente, se fate correggere, c’è anche la data sbagliata.....

PRESIDENTE. Assessore De Grandis, quindi quello che mi ha mandato lei è l’emendamento definitivo?

Assessore DE GRANDIS. Sì, sì è quello che hanno anche i consiglieri perché l’avevamo corretto in corso d’opera stamattina confrontandoci con

PRESIDENTE. Allora io vi chiedo ancora due minuti di pazienza, che la faccio modificare

Assessore DE GRANDIS. Quello che cambia, Presidente è dove c’è “Considerato che...”, non va stralciato tutto il punto ma va aggiunto quello che c’è scritto qua....

Consigliera ALLEGRA. Va aggiunto “il 15 giugno 2020” e tolto quel pezzo in cui avevo scritto “Considerando che nulla di ciò è stato fatto”, quel pezzo lì va tolto perché in realtà poi è stata convocata la Commissione – 3 anni dopo.

Assessore DE GRANDIS. Va stralciato “Tenuto conto che”

PRESIDENTE. Allora. “Tenuto conto che”, scusi, è già stato stralciato nella versione definitiva, quindi il problema è in “Considerato che”

Assessore DE GRANDIS. In “Considerato che” rimane “Considerato che il 17 aprile 2017 è stato votato all’unanimità dei presenti....”, tutto il pezzo che c’era già, e poi va aggiunto “il 15 giugno....” è come se fosse un altro punto nel “Considerato che”

PRESIDENTE. Ok ma nell’emendamento che avevo io era stato tolto “le polemiche emerse”, mentre quello resta tutto, giusto?

Consigliere PIROVANO. No, “le polemiche” emerse va tolto....

PRESIDENTE. Allora, scusate, facciamo che io vi leggo il pezzo, scusatemi altrimenti non ci capiamo “il 27 aprile 2017 è stata votata dal Consiglio Comunale all’unanimità dei presenti la mozione n. 38 relativa al Campo di Atletica Andrea Gorla, con la quale si impegnavano il Sindaco e la Giunta a portare la mozione stessa in Commissione”; poi ho il virgolettato, resta o no?

Consigliera ALLEGRA. Prova a... leggilo quel pezzo...

PRESIDENTE. “entro 15 giorni per la verifica del Regolamento”...

Consigliera ALLEGRA. Sì, perché è il dispositivo della mozione che abbiamo votato nel 2017.

Assessore DE GRANDIS. Quello rimane

PRESIDENTE. Quindi rimane “in modo da renderlo coerente alle esigenze attuali delle polemiche emerse. E poi aggiungo invece quello che ho di qui, quindi “il 15 giugno 2020 si è riunita la Commissione competente in cui è stato discusso il nuovo Regolamento del Campo di Atletica e dove sono state recepite le osservazioni dei Commissari e del delegato della FIA”....perfetto; e l’ultima cosa che avete detto di una data, chiedo scusa...

Consigliere PIROVANO. Al secondo punto del dispositivo, “il 2022” e non “2021” che è già passato, “entro il giugno 2022”.

Consigliera ALLEGRA.De Grandis, così se sfioriamo verso maggio va ancora bene....se noi cambiamo il Regolamento a stagione di atletica in corso non funziona, bisogna anticipare questa cosa

Assessore DE GRANDIS. Come vi ho detto, nella prima parte dell’anno faremo il bando, quindi..

Consigliere PIROVANO. Ok, allora mettiamo entro massimo giugno, Milù, va bene?

Assessore DE GRANDIS. Se lo faccio prima siamo tutti contenti

Consigliere PIROVANO.parte da quanto parte la stagione....

PRESIDENTE. Allora metto “entro il mese di giugno 2022” o “entro massimo giugno 2022”?

Consigliera ALLEGRA. “massimo”

Consigliere PIROVANO. hai sei mesi, Ivan.

PRESIDENTE. Allora, vado a farla modificare e poi torniamo qua.

La seduta è sospesa alle ore 16,50

La seduta riprende alle ore 16,55

PRESIDENTE. Riprendiamo. Comunico che dovrebbe essere arrivata l’email con la mozione emendata ufficiale e corretta.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Piscitelli. Ne ha facoltà.

Consigliere PISCITELLI. Grazie, Presidente. Vorrei fare i complimenti all’Assessore allo sport per l’ottimismo soprattutto, perché ho sentito prima i colleghi della minoranza dicendo “se a giugno non è firmata, veniamo noi a firmarla”. Questa è una cosa positiva e veramente faccio i miei complimenti. E, se tutti gli Assessori che hanno ricoperto questa carica negli anni indietro fossero stati così attivi, come lo è l’Assessore allo sport, Ivan Degrandis, a quest’ora tante problematiche non ci sarebbero. Grazie per l’attenzione e a presto.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Degrandis.

Assessore DEGRANDIS. Ringrazio l’Assessore Piscitelli per il complimento, ma preferisco riceverli un giorno quando ci saranno i fatti a dimostrare il lavoro. L’importante adesso è fare. Faccio solo l’appunto al Consigliere che lui non c’è stato nel mandato precedente, ma il lavoro svolto dalla collega Chiarelli prima e dall’Assessore Perugini prima ancora è sicuramente stato ottimo e soprattutto poi sono state risolte tantissime problematiche riguardo alle concessioni. Quindi è un lavoro che portiamo avanti dall’inizio del “Canelli 1”.

Consigliere PISCITELLI. Chiedo scusa, io non mi riferivo a questi cinque anni trascorsi ma al 2011/2016.

(Interruzioni dei Consiglieri)

PRESIDENTE. Colleghi, cerchiamo di attenerci tutti alla mozione. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Io non colgo la polemica sterile del Consigliere Piscitelli che, poverino, mi fa anche un po' di tenerezza, devo dire, quando fa questo tipo di interventi, anche perché magari non sa neanche che il bando del campo di atletica è scaduto nell'agosto 2019, per cui c'era l'amministrazione Canelli. Ma questo è un dettaglio. Poi piano piano imparerà anche a studiare gli atti e capisce come funziona il Consiglio comunale. Diamogli un po' di tempo, perché ne ha veramente bisogno.

Detto questo che è veramente un dettaglio per quanto mi riguarda, io vorrei dire su questo tema che noi abbiamo da sempre, da più di un anno siamo concentrati su questo problema del campo di atletica, soprattutto per quanto riguarda la gestione; già come avete ricordato anche in questa mozione, nel testo di questa mozione ci viene riportato nel 2017, le date parlano da sole, non c'è neanche bisogno che io risponda a Piscitelli, le date parlano da sole, 2017, poi nel 2020 c'è stata una commissione dove abbiamo discusso del nuovo regolamento.

Il problema, e su questo mi sento di condividere anche con l'Assessore Degrandis, della gestione del campo di atletica è un problema che oramai è diventato cronico, perché nel momento in cui abbiamo un gestore che in qualche modo gestisce come se fosse il suo campo e non come se fosse una struttura pubblica, questo diventa un problema per la città, diventa un problema per tutti quelli che frequentano quella struttura.

Oggi c'è sempre meno gente che va ad allenarsi nel campo di atletica. C'è sempre meno gente che frequenta la struttura, ma non per la struttura o per la qualità della struttura, ma per la qualità della gestione di quel campo. Per cui noi abbiamo il dovere di intervenire e di porre rimedio. Certo, si farà il bando. Quando poi ci sarà l'esito, vedremo se c'è qualcuno interessato a gestire quel bando e quella struttura, perché bisognerà rilanciarla.

Per il resto io sono uno che nella vita ha fatto quello che ha fatto, la gente me lo riconosce, ma non ho bisogno di certo di apprezzamenti né di stima né di interventi come quello del collega che mi ha preceduto, perché oggettivamente andare a parlare sul personale a me non è mai piaciuto, per cui evito di rispondere a questo tipo di provocazione.

PRESIDENTE. Ci sono interventi sulla mozione da votare o vogliamo passare alla votazione? Prego, Consigliere Piscitelli.

Consigliere PISCITELLI. Vorrei solo ricordare che non è che devo fare io pena a lui, ma è la minoranza che fa pena a me...

(Interruzioni dei Consiglieri)

PRESIDENTE. Scusate, io vorrei che tutti quanti rispettassero quest'Aula e quindi, per favore, adesso o ci atteniamo tutti alla mozione, se no tolgo la parola a tutti i Consiglieri,

perché non è un dibattito personale. Io non accetto che ci si offenda in quest’Aula. Quindi chi vuole intervenire relativamente alla mozione avrà la parola, se no passiamo alla votazione.

Consigliere PIROVANO. Presidente, mi scusi, ma vale ancora la regola che su una mozione si può intervenire una volta sola?

PRESIDENTE. Infatti non l’ho fatto replicare. Non ho più dato la parola al Consigliere Piscitelli, però anche a lei non posso ridarla perché è già intervenuto.

A questo punto chiedo se ci sono dichiarazioni di voto per quanto riguarda la mozione in discussione. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. Sono quasi superflue. Io credo che l’accordo che abbiamo trovato su questa mozione sia buono. Mi fido del fatto che l’Assessore Degrandis ci stia dicendo che, perché il tema grosso è andare a bando, rinnovare e immaginare un nuovo regolamento che permetta la fruizione di quel campo in maniera più consona alle esigenze. Io mi fido di questo, per cui noi ovviamente accettando gli emendamenti della maggioranza voteremo a favore.

PRESIDENTE. A questo punto passerei alla votazione, sempre per appello nominale e per questo do la parola al Segretario generale, prego.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 86, iscritta al punto n. 13 dell’odg, ad oggetto “Mozione relativa a: “Campo di atletica”.

PRESIDENTE. Era l’ultimo punto all’ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta. Vorrei solo se mi concedete dire due parole.

L’ha prima già anticipata in parte dal Consigliere Fonzo questa mattina, vorrei ringraziare di cuore, a nome di tutta l’Amministrazione, Consiglieri, Assessori del Comune di Novara e della cittadinanza, la dottoressa Nicoletta Sacco perché è stata una preziosa collaboratrice di questa struttura e di tutta la nostra città.

Ho avuto modo di conoscerla nei cinque anni passati, qualcuno di voi la conosce magari da poco, è veramente una persona straordinaria e per me poter lavorare accanto a lei in questi primi mesi di questa nuova esperienza è stato un onore e mi [...]. Quindi credo a nome di tutti, credo tutti condividiate le mie parole, vorrei augurare [...] sperando che ogni tanto si faccia ancora vedere tra queste mura, però per lei mi auguro che possa godersi questo nuovo periodo che andrà a vivere.

Chiaramente unisco a questo ringraziamento un augurio a tutti voi di buon Natale e speriamo che l’anno nuovo porti un po’ di speranza, soprattutto visto che stiamo vivendo di nuovo un periodo di pandemia [...] casi che stanno moltiplicandosi, speriamo, che grazie ai vaccini, comincino a diminuire e possiamo tornare piano piano alla normalità. Anche perché [...] vi

auguro veramente un sereno Natale, a tutti voi e alle vostre famiglie. Avremo ancora modo comunque di sentirci e per ora vi saluto cordialmente. Grazie di tutto a tutti quanti.

La seduta è tolta alle ore 17,15